

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**SOCIETA' DELLE ENTRATE  
PISA S.P.A. IN FORMA  
ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53

Numero REA: PI - 149745

Codice fiscale: 01724200504

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	40
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI .....	44
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE .....	83
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	111
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI .....	114

**S.E.PI SPA****Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA CESARE BATTISTI 53 56125 PISA (PI)
<b>Codice Fiscale</b>	01724200504
<b>Numero Rea</b>	PI 149745
<b>P.I.</b>	01724200504
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2585000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' Per Azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	Imprese di gestione esattoriale (82.99.10)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI PISA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	0

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	543
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	195.935	150.464
7) altre	60.154	64.541
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>256.089</b>	<b>215.548</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	6.508	9.835
3) attrezzature industriali e commerciali	15.115	13.140
4) altri beni	47.565	37.561
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>69.188</b>	<b>60.536</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>325.277</b>	<b>276.084</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.632.037	9.726.394
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.632.037</b>	<b>9.726.394</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.634	124
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>227.634</b>	<b>124</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	-	22.887
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.102	1.494.849
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.325.102</b>	<b>1.494.849</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>10.184.773</b>	<b>11.244.254</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.664.609	993.228
3) danaro e valori in cassa	845	1.955
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.665.454</b>	<b>995.183</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>12.850.227</b>	<b>12.239.437</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	15.192	31.328
<b>Totale attivo</b>	<b>13.190.696</b>	<b>12.546.849</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>2.585.000</b>	<b>2.585.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>77.144</b>	<b>56.660</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.432.426	1.043.240
Varie altre riserve	-	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.432.426</b>	<b>1.043.241</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>58.244</b>	<b>409.670</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.425.642</b>	<b>1.332.660</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		

v.2.11.3

S.E.PI SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	293.019	542.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.981.280	-
Totale debiti verso banche	2.274.299	542.376
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.130.471	4.487.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.625	-
Totale debiti verso fornitori	4.148.096	4.487.353
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.099	318.823
Totale debiti tributari	89.099	318.823
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.419	121.056
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.419	121.056
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	945.492	1.650.010
Totale altri debiti	945.492	1.650.010
Totale debiti	7.611.405	7.119.618
E) Ratei e risconti	835	-
Totale passivo	13.190.696	12.546.849

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.298.141	11.069.591
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.436	-
altri	112.692	184.565
Totale altri ricavi e proventi	116.128	184.565
Totale valore della produzione	8.414.269	11.254.156
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.829	17.383
7) per servizi	3.105.338	4.827.295
8) per godimento di beni di terzi	614.756	618.498
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.811.556	3.054.819
b) oneri sociali	618.112	593.992
c) trattamento di fine rapporto	152.444	137.339
e) altri costi	12.084	5.090
Totale costi per il personale	3.594.196	3.791.240
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.140	60.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.039	21.044
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	411.372	418.765
Totale ammortamenti e svalutazioni	522.551	500.330
14) oneri diversi di gestione	309.092	703.627
Totale costi della produzione	8.161.762	10.458.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	252.507	795.783
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	966	873
Totale proventi diversi dai precedenti	966	873
Totale altri proventi finanziari	966	873
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.213	18.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.213	18.236
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.247)	(17.363)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	236.260	778.420
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	178.016	368.750
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	178.016	368.750
21) Utile (perdita) dell'esercizio	58.244	409.670

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	58.244	409.670
Imposte sul reddito	178.016	368.750
Interessi passivi/(attivi)	16.247	17.363
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(984)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	251.523	795.783
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	152.444	137.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	111.179	81.565
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	17.415	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.038	218.904
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	532.561	1.014.687
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.094.357	(1.651.398)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(339.257)	1.606.498
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.136	(15.014)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	835	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(794.260)	(295.600)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(22.189)	(355.514)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	510.372	659.173
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.247)	(17.363)
(Imposte sul reddito pagate)	(342.398)	(368.750)
(Utilizzo dei fondi)	(53.990)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(39.235)
Totale altre rettifiche	(412.635)	(425.348)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	97.737	233.825
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(38.691)	(12.631)
Disinvestimenti	984	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(121.681)	(75.177)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(159.388)	(87.808)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(249.357)	382.771
Accensione finanziamenti	1.981.280	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.731.922	382.774
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.670.271	528.791
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	993.228	-

v.2.11.3

S.E.PI SPA

---

Danaro e valori in cassa	1.955	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	995.183	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.664.609	993.228
Danaro e valori in cassa	845	1.955
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.665.454	995.183

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Secondo quanto disposto dall'OIC n. 10, di seguito si riportano gli importi che non sono liberamente utilizzabili dalla società in quanto trattasi di somme incassate per conto degli enti locali soci, che vanno riversate periodicamente nelle casse comunali.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Somme non disponibili a inizio esercizio	818.556	456.240
Somme non disponibili a fine esercizio	790.483	818.556
Differenza dell'esercizio	-28.073	362.316

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti/Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 58.244 contro un utile di euro 409.670 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio risulta doveroso riferire in merito alla emergenza sanitaria da Covid 19 manifestatasi dapprima in Cina nel mese di gennaio 2020 e nel mese di febbraio nel nostro Paese e ed estesi praticamente a tutto il pianeta avendo assunto i connotati di una pandemia come dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Al fine di ottemperare alle indicazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n.22 quater del codice civile e del documento OIC 29, dovendo indicare l'effetto che l'epidemia è in grado di produrre sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, si rileva che nonostante la complessa situazione macroeconomica, il management ha utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dal Governo Italiano durante l'anno 2020, mettendo in atto una serie di azioni volte a mitigare le conseguenze negative della pandemia che inevitabilmente si sono riflesse sull'andamento aziendale.

La Società, fin dai primi giorni in cui l'epidemia si è manifestata in tutta la sua gravità, ha posto in essere misure di mitigazione del rischio di contagio. Ci si riferisce in particolare a decisioni assunte con riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Forme di lavoro agile (Smart Working)

- Assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio attraverso la dotazione di DPI (guanti e mascherine), distanza minima ed utilizzo di igienizzanti
- Sanificazione giornaliera dei luoghi e delle postazioni di lavoro
- Protocolli "speciali" per l'ingresso di fornitori

L'organo amministrativo nella consapevolezza di dover tutelare l'azienda anche dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale ha adottato tutte le azioni necessarie a garantire i flussi di cassa per lo svolgimento dell'attività. In particolare, sono state intraprese le seguenti iniziative:

- Accesso al credito e sostegno alla liquidità mediante l'attivazione del prestito COVID, oltre che il ricorso alla moratoria straordinaria dei prestiti e delle linee di credito prevista inizialmente dall'art.56 del decreto Cura Italia (D.L. n.18/2020) e estesa dal decreto Agosto (D. L. n.104/2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 fino al 30 giugno 2021

Si precisa infine che la Società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali tra quelli messi a disposizione dalle Autorità nell'ambito dell'emergenza Covid-19 ricorrendo al F.I.S. Fondo di Integrazione Salariale - Assegno Ordinario di cui all' art. 19 del D. L. 17 marzo 2020 n.18.

## Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

## Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del codice civile.

La società svolge l'attività sia di gestione (gestione ordinaria e recupero evasione) e sia di riscossione della Entrate Comunali che sono state affidate dai propri soci.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **Nota integrativa, attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale in considerazione della loro utilità pluriennale; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti su beni di terzi annotati nel conto "spese adeguamento immobile VI porta" per l'importo di Euro 116.625 con il relativo fondo di ammortamento di Euro 56.471 trattandosi di costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni condotti in locazione dall'impresa, secondo quanto disposto dall'OIC n. 24, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto non godono di autonoma funzionalità.

La Società ha ritenuto di fondamentale importanza continuare ad investire nell'implementazione dei software e nell'acquisto di licenze d'uso dei programmi gestionali utilizzati dalla stessa, sia per l'attività principale sia per le attività di supporto. Tali strumenti rappresentano infatti la principale dotazione operativa grazie alla quale viene sviluppato il core business aziendale. Per tale motivo questa voce rappresenta un importante capitolo del programma degli investimenti.

Di seguito si elencano sinteticamente gli investimenti in sviluppi software dell'anno 2020:

- Introduzione della piattaforma di web conferencing/pbx virtuale "Wildix", per la gestione delle conferenze web aziendali e la realizzazione degli sportelli informativi online;
- Introduzione di una procedura web per la prenotazione degli appuntamenti con gli sportelli informativi online;
- Introduzione dell'accesso tramite SPID/CIE/CNS alla piattaforma web INFOTRIBUTI del contact center aziendale;
- Sviluppo di una procedura web per la gestione dell'inventario aziendale;
- Sviluppo di una procedura web per l'auto-dichiarazione del rilevamento della temperatura corporea da parte del personale;
- Sviluppo delle procedure informative di supporto all'espletamento della selezione pubblica di impiegati amministrativi a tempo indeterminato;
- Implementazione dei protocolli di telefonia VoIP sulla centrale telefonica aziendale e dei relativi terminali per il collegamento telefonico con le sedi distaccate;
- Sviluppo di una procedura web per la gestione degli affidi delle procedure cautelari/esecutive di riscossione a studi legali;

- Attivazione della notifica a mezzo PEC dei verbali per violazioni CdS;
- Introduzione delle bollette PA per il pagamento di atti e avvisi in modalità 3 sul nodo nazionale PagoPA;
- Attivazione delle procedure di generazione e stampa da gestionale URBI SMART degli avvisi ordinari di pagamento per APES;
- Attivazione delle procedure di generazione e stampa da gestionale URBI SMART degli avvisi di pagamento dei crediti scolastici del Comune di Cascina;
- Attivazione delle procedure di generazione e stampa da gestionale URBI SMART degli avvisi di pagamento del servizio cimiteriale di Lux perpetua del Comune di Pisa.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	19.261	902.388	109.389	1.031.038
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.718	751.924	44.848	815.490
Valore di bilancio	543	150.464	64.541	215.548
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni		70.779	7.236	78.015
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		28.889		28.889
Ammortamento dell'esercizio	543	68.974	11.623	81.140
Altre variazioni		72.555		72.555
Totale variazioni	-543	45.471	-4.387	40.541
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	19.261	944.278	116.625	1.080.164
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.261	748.343	56.471	824.075
Valore di bilancio		195.935	60.154	256.089

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fiscale del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Di seguito, in sintesi, le maggiori movimentazioni dei beni materiali:

- Acquisto n.2 autocarri;
- Vendita n.2 autocarri;
- Acquisto divisori e barriere in plexiglass per ricevimento contribuenti;
- Acquisto telefoni e scanner;
- Acquisto batterie e scheda alimentazione UPS

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	139.483	94.504	331.847	565.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.647	81.364	294.286	505.297
Valore di bilancio	9.835	13.140	37.561	60.536
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.430	9.865	25.907	37.202
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	392	3.590	23.650	27.632
Ammortamento dell'esercizio	4.684	6.355	19.000	30.039
Altre variazioni	318	2.055	26.748	29.121
Totale variazioni	-3.327	1.975	10.005	8.652
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	140.521	105.820	341.315	587.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.013	90.705	293.750	518.468
Valore di bilancio	6.508	15.115	47.565	69.188

#### Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

#### Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcuna immobilizzazione finanziaria.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

## Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso clienti	9.726.394	8.632.037	-1.094.357
Crediti tributari	124	227.634	227.510
Imposte anticipate	22.887	-	-22.887
Crediti verso altri	1.494.849	1.325.102	-169.747
Disponibilità liquide	995.183	2.665.454	1.670.271
<b>Totale</b>	<b>12.239.437</b>	<b>12.850.227</b>	<b>610.790</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i crediti commerciali rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai dodici mesi tendendo conto dell'attività specifica svolta dall'azienda.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi. Nell'esercizio in commento tale fondo è stato completamente utilizzato per l'importo di: euro 58.343 e si è contestualmente provveduto all'accantonamento per l'importo di euro 55.342 nei limiti previsti dall'art. 106 comma 2 D.P.R. 917/86.

La società ha altresì provveduto, a fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per l'importo di euro 79.342 ad incrementare l'accantonamento al predetto fondo dell'importo di ulteriori euro 356.030 tenendo conto di stime effettuate sulla base dell'esperienza passata. L'importo del fondo tassato alla data del 31/12/2020 ammonta ad euro 1.448.977. Nel corso dell'esercizio sono state imputate a conto economico perdite su crediti per procedure concorsuali per l'importo di euro 218.381.

Si evidenzia che la voce crediti verso clienti comprende anche le quote di aggi e di recupero delle spese che risultano ancora da riscuotere per l'esercizio corrente e per i precedenti. Tali importi vengono infatti rilevati annualmente nel bilancio societario sulla base delle comunicazioni dello stato di accertamento delle entrate gestite, che la società trasmette annualmente ai Comuni Soci, secondo il principio della competenza economica.

Come da prassi consolidata, gli stessi vengono poi opportunamente stornati al momento dell'emissione della fattura nei confronti del Comune o del contribuente a seguito della riscossione.

La verifica dei debiti e crediti reciproci con i Comuni Soci della società è oggetto di apposita comunicazione annuale ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, il che finora è sempre avvenuto senza sostanziali differenze.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.726.394	(1.094.357)	8.632.037	8.632.037
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	124	227.510	227.634	227.634
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	22.887	(22.887)	-	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.494.849	(169.747)	1.325.102	1.325.102
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	11.244.254	(1.059.481)	10.184.773	10.184.773

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art 2427 cc n.6 in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia, ad eccezione di euro 819.550 riferibili a soggetti esteri, per fatture da emettere a titolo di recupero delle spese sostenute per l'invio di atti sanzionatori del Codice della Strada.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.812.487
Estero	819.550
<b>Totale</b>	8.632.037

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	227.634	1.325.102	10.184.773
<b>Totale</b>	227.634	1.325.102	10.184.773

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	993.228	1.671.381	2.664.609
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.955	(1.110)	845
<b>Totale disponibilità liquide</b>	995.183	1.670.271	2.665.454

Al fine di una più chiara rappresentazione della realtà aziendale, risulta necessario evidenziare che la voce disponibilità liquide comprende anche le somme incassate per conto degli Enti locali soci, che risultano quindi indisponibili per l'attività della Società. Le stesse sono riversate periodicamente nelle casse degli Enti.

Per meglio evidenziare le disponibilità liquide effettivamente fruibili per la gestione corrente, si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tali somme.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	172.716	1.701.410	1.874.126
Denaro e altri valori in cassa	1.955	(1.110)	845
Totale disponibilità liquide	174.671	1.700.300	1.874.971

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. I ratei e risconti iscritti in bilancio al 31/12/2020 ammontano a Euro 15.192.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	31.328	(16.136)	15.192
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	31.328	(16.136)	15.192

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Patrimonio netto	4.094.571	4.152.814
Fondi per rischi e oneri	0	0
TFR	1.332.660	1.452.642
Debiti	7.119.618	7.611.405
Ratei e risconti	0	835
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.546.849</b>	<b>13.217.696</b>

### Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 2.585.000 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 258.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si riporta di seguito la variazione sintetica del patrimonio netto.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.152.814	4.094.571	58.244

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche			
<b>Capitale</b>	2.585.000	-	-	-			2.585.000
<b>Riserva legale</b>	56.660	-	20.484	-			77.144
<b>Altre riserve</b>							
Riserva straordinaria	1.043.240	-	389.186	-			1.432.426
Varie altre riserve	1	-	-	(1)			-
<b>Totale altre riserve</b>	1.043.241	-	389.186	(1)			1.432.426
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	409.670	(409.670)	-	-	58.244	58.244	58.244
<b>Totale patrimonio netto</b>	4.094.571	(409.670)	409.670	(1)	58.244	58.244	4.152.814

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	2.585.000	B	-
<b>Riserva legale</b>	77.144	A,B	77.144
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	1.432.426	A,B,C,D	1.432.426
<b>Totale altre riserve</b>	1.432.426		1.432.426
<b>Totale</b>	4.094.570		1.509.570
<b>Quota non distribuibile</b>			77.144
<b>Residua quota distribuibile</b>			1.432.426

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	2.585.000	55.113	1.013.840	30.944	3.684.897
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		1.547	29.401	378.726	30.948
decrementi					30.944
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	2.585.000	56.660	1.043.241	409.670	4.094.571
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(409.670)	(409.670)
Altre variazioni					
incrementi		20.484	389.186		409.670
decrementi					
riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio corrente				58.244	58.244
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	2.585.000	77.144	1.432.426	58.244	4.152.814

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.332.660
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	152.444
Utilizzo nell'esercizio	53.990
Altre variazioni	(5.472)
Totale variazioni	92.982
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.425.642</b>

L'accantonamento dell'esercizio è costituito sia dalla rivalutazione della quota di TFR presente in azienda alla fine dell'esercizio sia dalla quota TFR versata all'INPS che dalle quote destinate a forme di previdenza complementare.

Secondo quanto disposto dall'OIC n.31, le modalità di funzionamento del TFR per le aziende con più di 50 dipendenti forniscono un'evidenza, sul piano sostanziale, che il debitore nei confronti del lavoratore sono i Fondi e non il datore di lavoro.

A tal scopo si evidenzia che l'importo dell'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti è pari ad € 241.013, mentre l'importo a carico dei Fondi è pari ad € 1.184.629.

## Debiti

La società ha proceduto alla valutazione dei debiti oltre l'esercizio successivo con il metodo del costo ammortizzato secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. e ai sensi del documento OIC n.19, utilizzando il tasso di interesse effettivo calcolato come tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. Tale metodologia di calcolo è stata applicata ai costi derivanti dall'accensione del mutuo Covid-19, scadente in data 02/07/2026 e a quelli del finanziamento per l'acquisto di due autocarri aziendali per l'attività di affissione manifesti, scadente in data 28/02/2025.

Si riporta di seguito la variazione sintetica dei saldi:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.611.405	7.119.618	491.787

Si dà notizia che la società ha aderito alla moratoria straordinaria per i finanziamenti esistenti alla data del 29.02.2020 o, se superiori, alla data del 17.03.2020 (prevista dall'art. 56, cc. 1 e 2 D.L. 17.03.2020, n. 18). Il piano di rimborso delle rate oggetto di sospensione è prorogato fino alla data del 30 giugno 2021 e si è provveduto alla rideterminazione del costo di competenza riferito all'esercizio in corso secondo i nuovi parametri.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Si riportano di seguito le variazioni che hanno interessato le singole voci, inclusa la relativa scadenza. Tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni ad eccezione del debito verso banche scadente oltre l'esercizio, che ha scadenza in data 02/07/2026.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	542.376	1.731.923	2.274.299	293.019	1.981.280
Debiti verso fornitori	4.487.353	(339.257)	4.148.096	4.130.471	17.625
Debiti tributari	318.823	(229.724)	89.099	89.099	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.056	33.363	154.419	154.419	-
Altri debiti	1.650.010	(704.518)	945.492	945.492	-
<b>Totale debiti</b>	<b>7.119.618</b>	<b>491.787</b>	<b>7.611.405</b>	<b>5.612.500</b>	<b>1.998.905</b>

Per far fronte agli effetti negativi della pandemia, nel corso dell'esercizio in commento la società ha fatto ricorso al capitale di debito, inoltrando richiesta al Fondo di Garanzia L.662/96 in data 12/06/2020, di un finanziamento pari ad euro 2.000.000,00

La domanda di ammissione è stata accolta in data 24/06/2020, e l'importo massimo garantito dal Fondo risulta pari ad euro 1.600.000,00, con copertura dell'insolvenza del 80,00% (Aiuto ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti).

In data 01/07/2020 il Consiglio di gestione del Fondo, ha ammesso l'operazione in oggetto all'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

Il finanziamento è stato poi erogato in data 02/07/2020 da BPM alle seguenti condizioni:

*FINANZIAMENTI ALLE PMI ASSISTITI DALLA GARANZIA DIRETTA DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (FGPMI) - MUTUO CHIROGRAFARIO A FAVORE DELLE PMI E DELLE IMPRESE MID CAP PER RINEGOZIAZIONE DEBITO - DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 N.23 - DL "LIQUIDITA" ART.13 LETT. E) "EMERGENZA COVID-19"*

- Importo: Euro 2.000.000,00
- Durata: 72 mesi, con periodo di preammortamento pari a 12 mesi;
- Tasso d'interesse nominale pari a 1,4500%
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 1,7668%
- Rimborso: mediante pagamento di nr. 20 rate trimestrali posticipate.

La voce "Debiti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende anche il debito residuo al 31/12/2020 del mutuo chirografario stipulato con BPM in data 01/10/2019 per la durata originaria di dodici mesi con scadenza al 30/09/2020, prorogata al 31/03/2021 a seguito di accoglimento della richiesta di accesso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 56, comma 2 del Decreto Legge n.18 del 17/03/2020, con moratoria scadenza rate al 30/06/2021. Ai sensi del documento OIC 19 par. 24 il debito continua a essere classificato come esigibile entro l'esercizio successivo.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 2.274.299, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 4.148.096 sono iscritti al costo ammortizzato per Euro 17.625.

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per ritenute su compensi di lavoro dipendente per euro 90.405 e per compensi di lavoro autonomo per euro 3.468 al netto dei crediti di imposta per sanificazione di euro 4.877 e imposta sostitutiva su TFR per euro 103.

La voce debiti verso istituti di previdenza pari a euro 154.419 si riferisce alle passività per contributi previdenziali su compensi erogati nel corso dell'esercizio.

La voce altri debiti comprende debiti verso dipendenti per retribuzioni, per ritenute sindacali, per fondi pensione, debiti verso i Comune Soci della società per partite di giro per un ammontare complessivo di euro 945.492.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.274.299	2.274.299
Debiti verso fornitori	4.148.096	4.148.096
Debiti tributari	89.099	89.099
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.419	154.419
Altri debiti	945.492	945.492
<b>Debiti</b>	<b>7.611.405</b>	<b>7.611.405</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n. 6 dell'art. 2427 cc si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.274.299	2.274.299
Debiti verso fornitori	4.148.096	4.148.096
Debiti tributari	89.099	89.099
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.419	154.419
Altri debiti	945.492	945.492
<b>Totale debiti</b>	<b>7.611.405</b>	<b>7.611.405</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

## Ratei e risconti passivi

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
835		835

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	835	835
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>835</b>	<b>835</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno il ricorso massivo agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la caduta della domanda.

## Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che i ricavi delle prestazioni dei servizi relativi all'attività caratteristica ammontano ad euro 8.298.141. I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 116.128. La variazione negativa dei ricavi delle vendite è conseguenza diretta della pandemia da Covid-19.

Sia a livello nazionale che a livello di specifiche modifiche regolamentari adottate dai singoli Comuni per le loro diverse entrate, sono state infatti decise agevolazioni ed esenzioni di tributi, tasse e canoni che hanno diminuito il gettito comunale relativo a tali entrate incidendo in maniera consistente sui ricavi aziendali.

Nei provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19, sono contenute diverse misure che hanno prodotto importanti riflessi sull'attività di riscossione. I vari Decreti che si sono succeduti hanno infatti sospeso e differito le procedure di recupero dei crediti. Come conseguenza anche i ricavi per recuperi spese a carico del contribuente, applicati agli atti di riscossione, hanno subito un drastico calo pari ad euro 1.035.187 a seguito del mancato invio di atti di riscossione coattiva dovuto all'introduzione del blocco delle riscossioni.

Del medesimo importo (euro 1.035.583) sono diminuiti i ricavi per aggi sulle entrate comunali accertate. In larga misura tale diminuzione è riconducibile alle minori entrate accertate su Canone Occupazione Suolo Pubblico, TARI, Sanzioni al Codice della Strada, Imposta di soggiorno.

I recuperi spese addebitati a soggetti stranieri per sanzioni su violazioni al Codice della Strada sono invece diminuiti di euro 619.519. Tale trend discendente è previsto anche nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione del minor afflusso di turisti causato dalle restrizioni Covid-19 e in ragione dei maggiori tempi concessi per la notifica all'estero delle sanzioni, che consentono una tempistica fino a 360 giorni dalla violazione. Nell'anno 2020 quindi le sanzioni notificate sono state quelle elevate in larga parte nel corso dell'anno precedente ante pandemia.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.414.269	11.254.156	(2.839.887)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.298.141	11.069.591	(2.771.450)
Altri ricavi e proventi	116.128	184.565	(68.437)
<b>Totale</b>	<b>8.414.269</b>	<b>11.254.156</b>	<b>(2.839.887)</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni contengono anche gli importi per aggi e recuperi spese ancora da riscuotere relativamente agli atti notificati nell'anno 2020 sulla base delle comunicazioni annuali dello stato di accertamento delle entrate, secondo il principio della competenza economica.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 c.1 n. 10 cc nella tabella sottostante si evidenziano i ricavi suddivisi per tipologia:

Descrizione	Ricavi per categoria di attività
Aggi su riscossioni	2.445.770
Compenso gestione	2.675.875
Recuperi spese	3.127.157
Servizio elettorale	7.020
Compenso front/back office	18.898
Servizio bollettazione	22.422
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.298.141</b>

Si riporta di seguito la tabella ex art. 16 comma 3 D. Lg. 175/2016 e art 3 p.to 5 Statuto di SEPI Spa:

Descrizione	Importo	% sul totale Ricavi
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci	8.229.697	99,18%
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati da altri	68.445	0,82%
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.298.141</b>	<b>100,00%</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art 2427 c. 1 n. 10 cc si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ad eccezione dell'importo di euro 2.059.683 che è riferibile a ricavi per recuperi spese su sanzioni per violazioni del codice della strada elevate a soggetti non residenti in Italia.

## Costi della produzione

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei costi distinti per categoria con le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.161.762	10.458.373	(2.296.611)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	15.829	17.383	(1.554)
Servizi	3.105.338	4.827.295	(1.721.957)
Godimento di beni di terzi	614.756	618.498	(3.742)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	2.811.556	3.054.819	(243.263)
Oneri sociali	618.112	593.992	24.120
Trattamento di fine rapporto	152.444	137.339	15.105
Altri costi del personale	12.084	5.090	6.994
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	81.140	60.521	20.619
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.039	21.044	8.995
Svalutazioni crediti attivo circolante	411.372	418.765	(7.393)
Oneri diversi di gestione	309.092	703.627	(394.535)
<b>Totale</b>	<b>8.161.762</b>	<b>10.458.373</b>	<b>(2.296.611)</b>

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 15.829. Includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico etc.) qualora inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, in caso contrario, sono iscritti tra i costi per servizi.

#### **Costi per servizi**

I costi per servizi ammontano a euro 3.105.338 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di euro 1.721.957 pari ad una riduzione del 55%. Tale decremento è riconducibile in larga misura ai minori costi sostenuti per stampa invio e notifica degli atti di riscossione, quantificabili in euro 1.062.945, e per il recupero delle sanzioni al codice della strada elevate nei confronti di soggetti stranieri per euro 321.049. Tali minori costi sono direttamente correlati alla riduzione dei ricavi per aggi e recuperi spese.

Risultano invece aumentate le spese relative alla gestione dell'attività da remoto, quali ad esempio le spese telefoniche, i costi per numero verde e gestione centralino e call center hanno segnato un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 54.843.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

Tali costi, costituiti dai canoni di locazione incluse le spese condominiali e spese per registrazione contratto, canoni di assistenza software, noleggi deducibili, ammontano ad euro 614.756.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31/12/2020 il costo del personale ammonta complessivamente a euro 3.594.196 evidenziando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 197.044.

Durante l'esercizio si è fatto ricorso a:

- Fondo Integrazione Salariale;
- utilizzo concordato ferie massive;
- ricorso allo smart working con risparmi collegati (buoni pasto, energia elettrica, straordinari)

al fine di limitare gli effetti economici negativi legati alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19.

#### **Oneri diversi di gestione**

La posta generalmente comprende voci la cui entità è poco significativa. La posta contabile del 2020 si riferisce in larga misura alla rilevazione di "Perdite presunte su crediti in procedure concorsuali" per euro 218.381.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella sezione C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico di esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata da operazioni che generano proventi/oneri/plusvalenze/minusvalenze da cessione/titoli/partecipazioni /conti bancari/crediti iscritti nelle immobilizzazioni/finanziamenti di qualsiasi natura.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti sulla base della competenza economica-temporale.

Si riporta di seguito la variazione ed il relativo dettaglio:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(16.247)	(17.363)	1.116

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	966	873	93
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.213)	(18.236)	1.023
<b>Totale</b>	<b>(16.247)</b>	<b>(17.363)</b>	<b>1.116</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	9.370
Altri	7.843
<b>Totale</b>	<b>17.213</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	137	137
Interessi fornitori	6.872	6.872
Interessi medio credito	9.233	9.233
Interessi su finanziamenti	971	971
<b>Totale</b>	<b>17.213</b>	<b>17.213</b>

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

L'aumento di Euro 6.986 della voce "interessi passivi bancari" è stato compensato dalla diminuzione di Euro 8.009 degli "altri interessi passivi" dovuto ai minori interessi di dilazione sostenuti in seguito alla fine della rateizzazione del debito con Poste Italiane Spa. Si riporta di seguito il dettaglio della variazione:

	31/12/2019	31/12/2020
Debiti verso banche	2.384	9.370
Altri	15.852	7.843
<b>Totale</b>	<b>18.236</b>	<b>17.213</b>

### **Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	966	966

Descrizione	Altre	Totale
<b>Totale</b>	<b>966</b>	<b>966</b>

Gli interessi attivi e gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Si riporta di seguito il dettaglio della variazione:

	31/12/2019	31/12/2020
Interessi attivi su c/c	873	966
<b>Totale</b>	<b>873</b>	<b>966</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha sostenuto costi e non ha prodotto ricavi di entità o incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Di seguito si riporta la variazione rispetto all'esercizio precedente e la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
178.016	368.750	(190.734)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	178.016	368.750	(190.734)
IRES	123.179	253.054	123.179
IRAP	54.837	115.696	54.837
<b>Totale</b>	<b>178.016</b>	<b>368.750</b>	<b>(190.734)</b>

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 513.244 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% e un imponibile IRAP, valore della produzione netta, pari a euro 1.896.158 assoggettato all'aliquota del 4,82%.

Si precisa che a seguito delle disposizioni dettate dal DL. 34 del 19/05/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e della circolare Agenzia Entrate 19.10.2020, n. 27/E per le quali era stata prevista l'eliminazione del debito per saldo IRAP 2019 e del primo acconto eventualmente dovuto per l'anno di imposta 2020, il costo IRAP di competenza imputato in bilancio al 31/12/2020 è stato contabilizzato al netto dell'acconto figurativo cancellato pari a euro 36.558.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020 nella presente sezione della nota integrativa si forniscono secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'art 2427 cc nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conti;
- Compensi revisione legale o società di revisione;
- Categoria di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni su accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art 2427 bis cc;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che, nel commento finale alla presente nota integrativa sono state fornite le ulteriori informazioni che seguono:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Informazioni/agevolazioni percepiti da amministrazioni pubbliche;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	2,00
Impiegati	62,12
Operai	1,66
Totale	65,78

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.760	14.484

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.033
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>3.033</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad euro 2.585.000 è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella sottostante si elencano impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Tipologia	Descrizione	Beneficiario	Somma Garantita	Data inizio	Data fine
Garanzia Fidejussoria	Affidamento del servizio di gestione in outsourcing delle sanzioni amministrative dalle L. 689/1981	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	3.950,00 €	16/01/2018	31/07/2021
Garanzia Fidejussoria	Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	3.900,00 €	16/01/2018	31/07/2021

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare e non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2020, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano influire sulle valutazioni effettuate ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Risulta tuttavia doveroso riferire in merito agli effetti della pandemia da Covid-19 che ha inciso sull'esercizio 2020 e che, vista la prosecuzione del contagio, potrebbe avere delle conseguenze anche sul 2021.

Al fine di ottemperare alle indicazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n.22 quater del codice civile e del documento OIC 29, dovendo indicare l'effetto che l'epidemia è in grado di produrre sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, si rileva che allo stato attuale, risulta particolarmente complesso prevederne gli effetti sui conti della Società.

Si ritiene comunque probabile una contrazione dei ricavi attesi nell'esercizio 2021, come conseguenza sia dell'attuazione delle delibere comunali degli Enti Locali Soci, che di normative nazionali, che prevedono esenzioni totali o parziali di imposte o canoni, per alcune categorie di contribuenti, sia

della mancata fruizione dei servizi da parte degli stessi oltre che alla massiccia riduzione delle presenze dei turisti stranieri nell'anno 2020 che si ripercuoterà in minori riscossioni nell'anno 2021 delle sanzioni al codice della strada elevate a tali soggetti.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, sin dalla sua costituzione, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pisa. Come disposto dall'art. 2497 bis si allega il Rendiconto della GES Comune di Pisa. Si precisa che la società è inserita nell'area di consolidamento degli Enti che la partecipano:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2020	2019
		<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.350.712,43	1.945.520,66
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	302.211,16	313.591,02
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	960,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	4.048.501,27	1.630.969,64
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.350.712,43</b>	<b>1.945.520,66</b>
II		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	1	Beni demaniali	268.933.744,86	261.931.397,19
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	1.087.329,72	1.113.826,51
	1.3	Infrastrutture	209.845.277,99	200.890.183,82
	1.9	Altri beni demaniali	58.001.137,15	59.927.386,86
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	312.164.182,92	314.877.803,33
	2.1	Terreni	117.236.619,27	117.366.436,87
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.2	Fabbricati	136.666.869,35	138.970.827,82
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.3	Impianti e macchinari	642.609,15	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		893.353,10	828.124,76
2.5	Mezzi di trasporto		10.227.169,94	11.745.888,55
2.6	Macchine per ufficio e hardware		160.214,95	162.156,70
2.7	Mobili e arredi		437.210,86	469.469,94
2.8	Infrastrutture		8.261.628,21	8.543.274,63
2.99	Altri beni materiali		37.638.508,09	36.791.624,06
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		18.879.773,75	22.173.262,54
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>599.977.701,53</b>	<b>598.982.463,06</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>			
1	Partecipazioni in		51.284.769,86	56.834.392,46
	<i>a imprese controllate</i>		<i>35.159.567,50</i>	<i>40.649.744,87</i>
	<i>b imprese partecipate</i>		<i>5.185.251,54</i>	<i>5.244.696,77</i>
	<i>c altri soggetti</i>		<i>10.939.950,82</i>	<i>10.939.950,82</i>
2	Crediti verso		0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>b imprese controllate</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c imprese partecipate</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d altri soggetti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	Altri titoli		0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>51.284.769,86</b>	<b>56.834.392,46</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>655.613.183,82</b>	<b>657.762.376,18</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00
	<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	<i>Crediti (2)</i>			
1	Crediti di natura tributaria		13.342.853,27	13.097.328,71
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>b Altri crediti da tributi</i>		<i>12.892.084,62</i>	<i>13.063.708,81</i>
	<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>		<i>450.768,65</i>	<i>33.619,90</i>
2	Crediti per trasferimenti e contributi		11.643.363,00	16.642.429,25
	<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>		<i>10.790.190,96</i>	<i>10.100.499,58</i>
	<i>b imprese controllate</i>		<i>1.305,00</i>	<i>1.305,00</i>
	<i>c imprese partecipate</i>		<i>806.844,95</i>	<i>0,00</i>
	<i>d verso altri soggetti</i>		<i>45.022,09</i>	<i>6.540.624,67</i>
3	Verso clienti ed utenti		5.658.723,22	5.120.744,64
4	Altri Crediti		5.832.967,44	2.330.140,34
	<i>a verso l'erario</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>b per attività svolta per c/terzi</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c altri</i>		<i>5.832.967,44</i>	<i>2.330.140,34</i>
	<b>Totale crediti</b>		<b>36.477.906,93</b>	<b>37.190.642,94</b>
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1	Partecipazioni		0,00	0,00
2	Altri titoli		0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
			<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV			<i>Disponibilità liquide</i>		
1			Conto di tesoreria	83.073.283,82	74.005.543,39
	a		<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00
	b		<i>presso Banca d'Italia</i>	83.073.283,82	74.005.543,39
2			Altri depositi bancari e postali	855.094,91	1.246.809,35
3			Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4			Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
			<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>83.928.378,73</b>	<b>75.252.352,74</b>
			<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>120.406.285,66</b>	<b>112.442.995,68</b>
			<b>RATEI E RISCONTI</b>		
1			Ratei attivi	0,00	0,00
2			Risconti attivi	86.039,25	31.164,56
			<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>86.039,25</b>	<b>31.164,56</b>
			<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>776.105.508,73</b>	<b>770.236.536,42</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
			<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
			<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I			Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81
II			Riserve	434.030.379,76	429.530.379,26
	a		<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	36.069.690,29	15.305.107,12
	b		<i>da capitale</i>	893.397,39	893.397,39
	c		<i>da permessi di costruire</i>	24.805.515,56	45.187.622,16
	d		<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	372.261.776,52	365.484.275,58
	e		<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	2.659.977,01
III			Risultato economico dell'esercizio	425.678,05	4.700.628,13
			<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>601.676.892,62</b>	<b>601.451.842,20</b>
			<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1			Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2			Per imposte	0,00	0,00
3			Altri	13.877.213,00	9.582.297,00
			<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>13.877.213,00</b>	<b>9.582.297,00</b>
			<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
			<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>D) DEBITI (1)</b>		
1			Debiti da finanziamento	11.107.046,78	15.233.615,91
	a		<i>prestiti obbligazionari</i>	3.000.000,00	4.000.000,00
	b		<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	c		<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	d		<i>verso altri finanziatori</i>	8.107.046,78	11.233.615,91
2			Debiti verso fornitori	27.958.196,82	32.615.098,14
3			Acconti	0,00	0,00

v.2.11.3

S.E.PI SPA

4		Debiti per trasferimenti e contributi	10.460.619,65	5.514.165,29
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	5.497.625,20	3.445.705,63
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	d	<i>imprese partecipate</i>	280.000,00	308.590,62
	e	<i>altri soggetti</i>	4.682.994,45	1.759.869,04
5		Altri debiti	9.409.839,50	8.937.762,45
	a	<i>tributari</i>	3.540.533,37	3.739.847,07
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	314.710,10	218.978,81
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri</i>	5.554.596,03	4.978.936,57
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>58.935.702,75</b>	<b>62.300.641,79</b>
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	1.645.458,00	1.645.783,00
II		Risconti passivi	99.970.242,36	95.255.972,43
1		Contributi agli investimenti	99.933.889,57	95.209.821,21
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	77.799.218,84	74.192.436,33
	b	<i>da altri soggetti</i>	22.134.670,73	21.017.384,88
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	36.352,79	46.151,22
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>101.615.700,36</b>	<b>96.901.755,43</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>776.105.508,73</b>	<b>770.236.536,42</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1)		Impegni su esercizi futuri	33.000.784,02	32.626.531,73
2)		Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)		Beni dati in uso a terzi	261.214,82	235.129,76
4)		Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)		Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)		Garanzie prestate a imprese partecipate	560.799,61	740.670,76
7)		Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>33.822.798,45</b>	<b>33.602.332,25</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
		<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1		Proventi da tributi	70.856.282,34	75.264.227,64
2		Proventi da fondi perequativi	10.899.819,06	11.123.527,94
3		Proventi da trasferimenti e contributi	26.736.103,98	10.066.375,94
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	21.787.097,21	5.393.947,97
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.672.428,05	4.597.988,57
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	276.578,72	74.439,40
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.818.708,72	15.255.293,60
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	8.369.403,93	9.027.824,83

CONTO ECONOMICO					
	<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		61.098,77	66.767,70
	<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		5.388.206,02	6.160.701,07
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)		0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi		9.731.504,34	20.432.897,91
		<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>132.042.418,44</b>	<b>132.142.323,03</b>
		<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		1.159.805,10	595.895,83
10		Prestazioni di servizi		52.903.500,71	54.903.679,36
11		Utilizzo beni di terzi		607.585,88	804.010,46
12		Trasferimenti e contributi		21.436.314,27	17.140.031,45
	<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>		<i>21.436.314,27</i>	<i>17.059.808,05</i>
	<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		<i>0,00</i>	<i>80.223,40</i>
13		Personale		26.345.538,05	26.422.846,24
14		Ammortamenti e svalutazioni		23.268.621,39	30.427.582,67
	<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		<i>237.232,89</i>	<i>139.938,52</i>
	<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		<i>20.372.582,31</i>	<i>19.651.987,15</i>
	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>		<i>2.658.806,19</i>	<i>10.635.657,00</i>
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi		4.294.916,00	1.971.128,00
17		Altri accantonamenti		0,00	0,00
18		Oneri diversi di gestione		1.379.401,26	1.784.014,35
		<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>131.395.682,66</b>	<b>134.049.188,36</b>
		<b>DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>646.735,78</b>	<b>-1.906.865,33</b>
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
		<i>Proventi finanziari</i>			
19		Proventi da partecipazioni		1.179.607,67	3.320.722,60
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>		<i>0,00</i>	<i>69.300,00</i>
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>		<i>1.179.607,67</i>	<i>3.251.422,60</i>
20		Altri proventi finanziari		114.907,87	183.767,61
		<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>1.294.515,54</b>	<b>3.504.490,21</b>
		<i>Oneri finanziari</i>			
21		Interessi ed altri oneri finanziari		375.897,18	521.981,70
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>		<i>375.897,18</i>	<i>521.981,70</i>
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>375.897,18</b>	<b>521.981,70</b>
		<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>918.618,36</b>	<b>2.982.508,51</b>
		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22		Rivalutazioni		129.256,84	0,00

CONTO ECONOMICO				
23	Svalutazioni		1.998.705,43	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>-1.869.448,59</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari		8.683.313,23	9.281.033,29
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>		0,00	0,00
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		0,00	0,00
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		7.703.188,88	5.333.382,79
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>		980.124,35	3.947.650,50
	<i>e Altri proventi straordinari</i>		0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>8.683.313,23</b>	<b>9.281.033,29</b>
25	Oneri straordinari		6.446.669,68	4.391.659,47
	<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00	0,00
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		6.380.533,65	4.269.381,38
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>		6.141,27	3.297,87
	<i>d Altri oneri straordinari</i>		59.994,76	118.980,22
	<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>6.446.669,68</b>	<b>4.391.659,47</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>2.236.643,55</b>	<b>4.889.373,82</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>1.932.549,10</b>	<b>5.965.017,00</b>
26	Imposte (*)		1.506.871,05	1.264.388,87
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>425.678,05</b>	<b>4.700.628,13</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

L'ammontare dei contributi per credito d'imposta sanificazione ambienti di lavoro è pari a Euro 4.877,00.

Oltre a quanto esposto nel presente paragrafo della nota integrativa, ai sensi dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 e ss.mm. la Società dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e aiuti de minimis oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", liberamente consultabile on-line tramite il sito <https://www.rna.gov.it/>.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, l'amministratore unico, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 -septies propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 58.244 come segue:

- a riserva legale euro 2.912
- a riserva straordinaria euro 55.332.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Nota Integrativa parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti che si ritenessero necessari, confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. n. 227 del 28/11./2012 del Comune di Pisa e successiva deliberazione G.C. n. 146 del 21.10.2014 del Comune di Pisa.

Pisa, 31/05/2021

L'amministratore unico

Dr. Iacopo Cavallini

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto professionista incaricato iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 633A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dr. Giuseppe Loiacono.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000117

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

**SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A. – S.E.PI.**  
**VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23.06.2021**

Il giorno 23 giugno 2021, alle ore 12:00, presso la sala convegni della Sesta Porta, in via Cesare Battisti, 53 a Pisa, previa convocazione effettuata ai sensi dello Statuto dall'Amministratore Unico con nota del 10.06.2021, si è riunita l'Assemblea dei soci della Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.Pi.) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Amministratore Unico;
2. Bilancio al 31.12.2020 – Nota integrativa al bilancio – Relazione sulla Gestione – Relazione del Collegio Sindacale – Approvazione delibere relative;
3. Varie e consequenziali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico, dott. Iacopo Cavallini, il quale constata che:

- sono presenti i soci:
  - o *Comune di Pisa*, rappresentato dal Sindaco Michele Conti;
  - o *Comune di Santa Croce sull'Arno*, rappresentato dall'Assessore Daniele Bocciardi, giusta delega del Sindaco Giulia Deidda;
- sono in collegamento da remoto:
  - o *Comune di Vecchiano*, rappresentato dal Sindaco Massimiliano Angori;
  - o *Comune di Cascina*, rappresentato dall'Assessore Paolo Cipolli, giusta delega del Sindaco Michelangelo Betti.

È quindi presente il 100,00% del capitale sociale.

Sono presenti, inoltre:

- Il Collegio Sindacale, nelle persone di:
  - dott. Nicola Tonveronachi;
  - Avv. Cordelia Tramontana;
  - dott. Riccardo Bonuccelli.
- Il Revisore Legale dei Conti, dott. Enrico Meucci;
- Il Direttore Generale, dott. Alberto Mariannelli, e il Dott. Salvatore Caschetto, Responsabile Ufficio Contabilità e Bilancio.

Le deleghe dei rappresentanti dei soci sono riscontrate e conservate agli atti della Società.

È chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, responsabile P.O. Ufficio Partecipazioni del Comune di Pisa.

Aprè la seduta il Presidente con le comunicazioni di cui al **punto 1** all'ordine del giorno, precisando che sono state trasmesse ai soci le informazioni di dettaglio richieste dal Comune di Vecchiano nella precedente seduta del 12.04.2021, che in questa sede vengono esplicitate. In particolare, con l'aiuto di slide, il Presidente presenta il dettaglio delle spese del personale previste per l'anno 2021 nel budget approvato nella precedente seduta, sottolineandone la diminuzione complessiva dovuta alla chiusura dei contratti di somministrazione e dunque alla contrazione del costo per servizi. Viene

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000118

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

inoltre presentato il budget dell'anno 2021 suddiviso per centri di ricavo e costo, segnalando che l'incremento del costo complessivo dovrebbe essere paragonato all'anno 2019, piuttosto che a quello del 2020 in quanto quest'ultimo esercizio è caratterizzato da minori costi dovuti all'emergenza COVID-19.

L'Assemblea prende atto.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 2** all'ordine del giorno chiedendo all'Assemblea se ciascun socio ha ricevuto ed è a conoscenza del materiale e della documentazione relativa al Bilancio 2020 della Società, esentando l'Assemblea medesima dalla lettura di tutta la documentazione.

L'Assemblea all'unanimità approva di esonerare il Presidente nella lettura completa della documentazione e di procedere con l'illustrazione della stessa.

Il Presidente ringrazia e procede con l'illustrazione anche con l'aiuto di slide.

In primo luogo viene evidenziato il risultato dell'esercizio che ammonta a € 58.244, un risultato positivo nonostante il periodo caratterizzato dalla pandemia che ha visto l'Azienda perdere in termini di fatturato per il 25% rispetto al 2019, ma il cui utile 2020 risulta essere superiore rispetto a quello del 2018, anno da considerarsi "normale" rispetto ai successivi due condizionati dalla crisi emergenziale.

Il COVID-19 ha infatti inciso, nel 2020, sia nei servizi di riscossione ordinaria che coattiva, a causa degli interventi legislativi che hanno imposto il blocco delle riscossioni dei tributi e dell'avvio delle procedure esecutive. Inoltre vi sono stati anche riflessi organizzativi con l'adozione dello smart working per i dipendenti, l'ingresso di nuovo personale assunto con contratto di lavoro dipendente in luogo di quello somministrato, la revisione della stessa organizzazione alla luce delle normative dovute al COVID-19. A proposito dell'organizzazione il Presidente precisa che allo stato attuale siamo ancora lontani dalla concreta realizzazione della "piattaforma unica per la digitalizzazione delle procedure tributarie", attività che avrebbe potuto contenere ulteriormente i costi a vantaggio di un più alto Valore della Produzione per l'anno 2020.

Ad ogni modo il Presidente segnala che i costi, specialmente quelli "dei servizi", si sono ridotti in misura tale che il risultato non è negativo, anzi la percentuale di riduzione dei costi per servizi è stata più che proporzionale rispetto a quella dei ricavi.

Il Presidente prosegue esponendo la situazione patrimoniale e finanziaria evidenziando la problematica dei crediti che risultano incagliati in quanto la Società, per lo svolgimento delle attività di riscossione, deve prima sostenere le spese di istruttoria, formalmente a carico del contribuente, ma di fatto anticipate dall'azienda che le potrà recuperare solo dopo l'effettiva riscossione da parte dell'utente. Ciò comporta la necessità di valutare l'effettiva esigibilità dei crediti e di procedere ad accantonamenti extra nell'apposito fondo, o ad una loro diretta svalutazione. Il Presidente sottolinea infatti che una parte del potenziale Risultato Netto è stato "dirottato" a fondo svalutazione crediti per coprire eventuali mancate riscossioni nel futuro, per meglio proteggere l'azienda da un punto di vista patrimoniale e finanziario. Al fine di dare ossigeno alla dinamica aziendale è stato sottoscritto un finanziamento per la copertura di temporanei squilibri di cassa con il ricorso al "prestito COVID" per un valore di € 2 mln. Inoltre risultano incagliati una parte dei debiti verso fornitori, dove si presenta una componente pregressa che è stata oggetto di revisione mediante piani di rientro di medio-lungo periodo, e che adesso è oggetto di monitoraggio continuo anche attraverso l'introduzione di un "budget di tesoreria" che consenta di gestire con tempestività il fabbisogno di liquidità.

Quindi, il Presidente illustra i fatti di rilievo avvenuti nel 2020, in particolare:

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000119

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

- l'adozione di forme di lavoro agile per tutti i dipendenti a seguito dell'emergenza COVID-19;
- l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio attraverso la dotazione di appositi dispositivi di protezione, la sanificazione giornaliera dei luoghi e delle postazioni di lavoro, l'adozione di protocolli speciali per i fornitori;
- l'accesso al credito e il sostegno alla liquidità mediante attivazione del "prestito COVID";
- la moratoria straordinaria dei prestiti e delle linee di credito ex art. 56 D.L. 18/2020, non richiesta però nell'anno 2021;
- il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale ex art. 19 D.L. n. 18/2020.

Con l'aiuto di tabelle, il Presidente prosegue illustrando i risultati per indici ed indicatori evidenziando che non vi sono particolari problemi economici e finanziari, anche se va comunque monitorata la situazione finanziaria della Società onde evitare il rischio di future crisi. Su quest'ultimo punto viene illustrata una sintesi degli indicatori riportati nella Relazione sul Governo Societario, che include anche un'analisi dei fattori di rischio crisi: emerge una sostanziale tranquillità da monitorare costantemente per scongiurare possibili rischi.

Per il futuro, il Presidente riporta che:

- gli indicatori evidenziano, già per il 2021, un possibile avvicinamento ad una situazione "pre-COVID", in linea con quanto previsto nel Budget;
- vi è un'adeguata patrimonializzazione e i risultati evidenziano che i "fondamentali" sono in ordine;
- occorre rivedere lo stock di debito attraverso il prolungamento delle scadenze, il non ricorso al credito bancario e la revisione di accordi con i fornitori fidelizzati;
- è necessario persistere nell'evitare, anche attraverso la stipula di accordi per la dilazione del debito, la formazione di significativi e reiterati ritardi dei pagamenti;
- va adeguato l'assetto organizzativo con il controllo di gestione, l'adeguamento normativo, le procedure, la cybersecurity, il budgeting e le analisi degli scostamenti infrannuali;
- va proseguita la politica di aumento del fatturato;
- gli investimenti immateriali e materiali siano orientati alla digitalizzazione delle procedure interne e di pagamento;
- occorrono strumenti integrativi di governance;
- è necessario incrementare l'accantonamento da fondo svalutazione dei crediti e la svalutazione degli stessi;
- va rivista l'organizzazione delle aperture al pubblico compatibilmente con le disposizioni dei soci.

Quindi il Presidente propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio a riserve e, nello specifico:

- € 2.912 a Riserva Legale;
- € 55.332 a Riserva Straordinaria.

Terminata l'illustrazione il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Nicola Tonveronachi, il quale legge la parte finale della Relazione del Collegio, in quanto l'Assemblea lo esenta dalla lettura integrale.

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000120

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Si riporta l'estratto.

*"Il Collegio sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti, rappresentato dal dott. Enrico Meucci, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'Amministratore Unico, così come esposta in chiusura della nota integrativa".*

Prende la parola il dott. Enrico Meucci, in qualità di Revisore Legale, il quale conferma quanto appena dichiarato dal Collegio Sindacale e puntualizza sulla "correlazione" tra stock (nel senso di parte incagliata) di debito e di credito, poiché sono legati dall'anticipazione di costi per la cui copertura non vi è una certezza di riscossione.

Interviene quindi l'Assessore Daniele Bocciardi in rappresentanza del Comune di Santa Croce sull'Arno il quale ringrazia l'Amministratore Unico per il lavoro svolto in una fase difficile come quella attuale dominata dalla pandemia, e si complimenta per aver raggiunto un risultato positivo e per aver stabilizzato il personale.

Per quanto concerne con le aperture al pubblico, si dice possibilista ed il tema verrà affrontato in separata sede.

Si unisce all'apprezzamento per il lavoro dell'Amministratore Unico il Sindaco di Vecchiano, che sottolinea come la sua Amministrazione ha affidato alla Società la riscossione della TARI, e chiede che S.E.Pi. valuti la riapertura al pubblico dei propri sportelli.

Anche l'Assessore Paolo Cipolli, in rappresentanza del Comune di Cascina, apprezza il lavoro svolto dall'Amministratore Unico e lo ringrazia soprattutto per la chiarezza delle informazioni, una maggiore consapevolezza delle problematiche e per la collaborazione con l'ente stesso. Quanto alle aperture al pubblico, il tema sarà affrontato in separata sede.

A questo punto, terminata la discussione, viene posto ai voti l'approvazione del Bilancio 2020 e tutta la relativa documentazione allegata, nonché la distribuzione dell'utile come proposto dall'Amministratore Unico.

L'Assemblea approva all'unanimità. Quindi il risultato di esercizio verrà distribuito quanto a € 2.912 a Riserva Legale, quanto a € 55.332 a Riserva Straordinaria.

Non avendo altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il presente verbale è redatto, letto e sottoscritto alle ore 13:00.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Alessandro Benassi



Il Presidente

Dott. Iacopo Cavallini



---

## ***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***

***EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016***

***PREDISPOSTA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI CNDCEC DEL 12.06.2020***

---

S.E.Pi., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 del decreto citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*. Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la*

*sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda.

### **Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

#### **LA SOCIETÀ.**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

**LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Comuni soci	Numero Azioni Possedute	Valore Nominale Azioni (€)	Quota Azionaria (%)
Comune di Pisa	251.770	€ 2.517.700,00	97,40%
Comune di Vecchiano	2.585	€ 25.850,00	1,00%
Comune di Santa Croce sull'Arno	2.585	€ 25.850,00	1,00%
Comune di Cascina	1.560	€ 15.600,00	0,60%
<b>Totale</b>	<b>258.500</b>	<b>€ 2.585.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore unico, dott. Iacopo Cavallini, nominato con delibera assembleare in data 31/01/2019 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

**ORGANO DI CONTROLLO**

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio sindacale composto da n. 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 25/06/2020, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. È così composto: dott. Nicola Tonveronachi, Presidente; Avv. Cordelia Tramontana e dott. Riccardo Bonuccelli, membri effettivi.

La revisione legale dei conti è affidata al revisore unico nella persona del dott. Enrico Meucci.

**IL PERSONALE**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

	31/12/2020	FT	PT
<b>Dirigenti</b>	2	2	0
<b>Q1</b>	7	7	0
<b>3A/4L</b>	2	2	0
<b>3A/3L</b>	2	2	0
<b>3A/2L</b>	7	7	0
<b>3A/1L</b>	59	45	14
<b>Operai</b>	2	1	1
<b>Totale TI</b>	81	66	15
	<b>31/12/2020</b>	<b>FT</b>	<b>PT</b>
<b>Somministrati operai</b>	1	1	0
<b>Totale somministrati</b>	1	1	0

## 1. DEFINIZIONI

### Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*. La definizione è confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) intende con quel termine *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19 – Debiti (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- gli indicatori della crisi;
- continuità aziendale;
- altre verifiche (adeguati assetti; equilibrio economico-finanziario; prevedibile andamento della gestione);
- Altman Z-Score

### **Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità (equilibrio strutturale): l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e la durata delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha per oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve mediante la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare del capitale.
- sviluppo: il giudizio sulla situazione futura riguarda la possibilità dell'impresa di migliorare la propria performance sulla base dei risultati storici

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

### INDICI DI REDDITIVITA'

**ROI (Return on Investment)** = risultato operativo (Ebit)/Capitale investito.

Misura la redditività dell'intero capitale investito, compreso il capitale preso a prestito.

Il ROI indica la redditività della gestione caratteristica (definita anche con l'Ebit).

Il Capitale investito è composto dalla somma di patrimonio netto, debiti entro e oltre 12 mesi. Per la sua importanza, il ROI è considerato il "termometro" della capacità reddituale aziendale.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Roi < 2,5%	<i>Risultato non soddisfacente</i>
2,5% < Roi < 5%	<i>Risultato modesto</i>
Roi > 5%	<i>Risultato soddisfacente</i>

**ROE (Return on Equity)** = RN/PN = risultato netto d'esercizio (utile netto)/patrimonio netto (con esclusione dell'utile destinato alla distribuzione ai soci).

Il ROE indica il rendimento del capitale investito dai soci. Rappresenta l'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.

In caso di perdita, il ROE è negativo, il che significa che lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Roe < 2,5%	<i>Risultato non soddisfacente</i>
2,5% < Roe < 5%	<i>Risultato modesto</i>
Roe > 5%	<i>Risultato soddisfacente</i>

**ROS (Return on Sales)** = RO/V = risultato operativo/ricavi netti di vendita

Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Variazione positiva rispetto al periodo precedente	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione pari a zero rispetto al periodo precedente	<i>Risultato modesto</i>
Variazione negativa rispetto al periodo precedente	<i>Risultato non soddisfacente</i>

### INDICI DI LIQUIDITA'

#### Liquidità primaria = Attività a breve/Passività a breve

L'indice verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Liquidità primaria > 1	<i>Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria</i>
0,8 < Liquidità primaria < 1	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
Liquidità primaria < 0,8	<i>Situazione di tranquillità finanziaria ma da tenere sotto controllo</i>

#### Oneri finanziari/EBITDA

Trattasi di un indicatore di tensione finanziaria

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Oneri finanziari/Ebitda < 0,10	<i>Situazione di bassa tensione finanziaria</i>
0,10 < Oneri finanziari/Ebitda < 0,15	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
Oneri finanziari/Ebitda > 0,15	<i>Situazione di relativa tensione finanziaria</i>

### INDICI DI EQUILIBRIO STRUTTURALE

#### Copertura dell'Attivo Fisso

Indica il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate, ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
-----------	-----------------

Indice di copertura dell'attivo > 0,50	Situazione soddisfacente
0,33 < Indice di copertura dell'attivo < 0,50	Situazione da tenere monitorata
Indice di copertura dell'attivo < 0,33	Situazione non soddisfacente

### Copertura dell'Attivo allargato

Indica il rapporto tra i capitali permanenti (capitale proprio e finanziamenti a medio e lungo termine) e le attività immobilizzate, ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i capitali permanenti.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Indice > 0,8	<i>Situazione soddisfacente</i>
0,5 < Indice < 0,8	<i>Situazione da tenere monitorata</i>
Indice < 0,5	<i>Situazione non soddisfacente</i>

### Rapporto di indebitamento

Indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Particolarmente utilizzato, soprattutto dalle banche, come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Tuttavia, questo rapporto non è una misura assoluta del debito di una società, ma fornisce esclusivamente una valutazione del rapporto che intercorre tra le risorse finanziarie esterne e quelle interne definito anche come grado di capitalizzazione di un'impresa.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Debt/Equity < 0,85	<i>Situazione soddisfacente</i>
0,85 < Debt/Equity < 1,10	<i>Situazione da tenere monitorata</i>
Debt/Equity > 1,10	<i>Situazione non soddisfacente</i>

### INDICI DI SVILUPPO

#### Variatione del MOL

Indica l'incremento percentuale del MOL dell'anno corrente rispetto a quello dell'anno precedente.

<b>RISULTATO</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
Variazione MOL > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione MOL = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione MOL < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

#### **Variazione dell'EBITDA**

EBITDA anno corrente/EBITDA anno precedente

<b>RISULTATO</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
Variazione EBITDA > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione EBITDA = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione EBITDA < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

#### **Variazione del flusso finanziario della gestione reddituale**

Flusso finanziario della gestione reddituale anno corrente/Flusso finanziario della gestione reddituale anno precedente.

<b>RISULTATO</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

#### **IL MODELLO PROPOSTO**

I risultati di analisi di bilancio confluiscono in un modello e, mediante l'attribuzione di un sistema di punteggi, danno luogo a un indicatore di *rating* secondo la scala internazionale Standard & Poor's.

La metodologia di calcolo sottostante presuppone la suddivisione degli indici dell'analisi di bilancio

in 4 aree differenti e l'assegnazione, a seconda del valore assunto, di un punteggio sulla scala 0-3.

Il risultato così ottenuto, ponderato per un coefficiente, concorre ad attribuire un punteggio complessivo all'area. Il *rating* è quindi dato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascuna area

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente tabella:

Area	Variabile	Punteggio			
		0	1	2	3
Redditività	ROI	Negativo	>0%<2,5%	>2,5%<5%	>5%
	ROE	Negativo	>0%<2,5%	>2,5%<5%	>5%
	ROS	Negativo	Variazione negativa rispetto al periodo precedente	Nessuna variazione rispetto al periodo precedente	Variazione positiva rispetto al periodo precedente
Liquidità	Liquidità primaria	< 67%	>=67%<80%	>=80%<100%	>=100%
	Oneri finanziari/EBITDA	< 20%	<20%>15%	<=15%>10%	<=10%
Equilibrio Strutturale	Copertura dell' Attivo Fisso	< 50%	>50%<75%	>=75%<100%	>=100%
	Rapporto di indebitamento	>=110%	>=85%<110%	>60%<85%	< 60%
Sviluppo	Variazione del MOL	MOL negativo	< 0%	= 0%	>0%
	Variazione dell'EBITDA	EBITDA negativo	< 0%	= 0%	>0%
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	Flusso finanziario negativo	< 0%	= 0%	>0%

Di seguito si propone lo schema di attribuzione del punteggio:

Area	Variabile	Punteggio				
		(A) Punteggio	(B) Coefficiente	(C) Punteggio normalizzato (A*B)	(D) Totale Area (SOMMA A*B)	(E) Punteggio max
Redditività	ROI	A1	0,50	(A1) * (B)	[(A1) + (A2) + (A3)] * (B)	4,5
	ROE	A2	0,50	(A2) * (B)		
	ROS	A3	0,50	(A3) * (B)		
Liquidità	Liquidità primaria	A4	0,75	(A) * (B)	[(A4) + (A5)] * (B)	4,5
	Oneri finanziari/EBITDA	A5	0,75	(A) * (B)		
Equilibrio Strutturale	Copertura dell' Attivo Fisso	A6	0,75	(A) * (B)	[(A6) + (A7)] * (B)	4,5
	Rapporto di indebitamento	A7	0,75	(A) * (B)		

Sviluppo	Variazione del MOL	A8	0,50	(A) * (B)	[(A8) + (A9) + (A10)] * (B)	4,5
	Variazione dell'EBITDA	A9	0,50	(A) * (B)		
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	A10	0,50	(A) * (B)		
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>					TOTALE COLONNA (D)	18

Il punteggio complessivo ottenuto corrisponde ad un grado della scala rating di S&P's in base alla seguente tabella dove, per semplicità sono state eliminate le seguenti classi in quanto non ritenute significative:

- CC: molto vulnerabile
- C: estremamente vulnerabile (probabile bancarotta)
- CI: pagamento interessi non pervenuto
- R: procedura concorsuale in corso
- SD: default selettivo (mancato rimborso di alcuni debiti)

Rating S&P's	Punteggio scoring	
AAA	18	TRANQUILLITA'
AA+	17	
AA	16	
AA-	15	
A+	14	
A	13	
A-	12	
BBB+	11	
BBB	10	
BBB-	9	INCERTEZZ
BB+	8	
BB	7	
BB-	6	
B+	5	
B	4	CRITICO
B-	3	
CCC+	2	
CCC	1	

### 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

#### Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

Area	Variabile	INTERPRETAZIONE VALORI			
		Esercizio corrente 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Redditività	ROI	1,91%	6,34%	3,18%	1,80%
	ROE	1,40%	10,01%	0,84%	1,52%
	ROS	3,04%	7,19%	3,14%	2,17%
Liquidità	Liquidità primaria	182,77%	145,18%	153,20%	145,28%
	Oneri finanziari/EBITDA	2,22%	1,41%	0,05%	0,78%
Equilibrio Strutturale	Copertura dell' Attivo Fisso	1276,70%	1483,09%	1365,58%	1471,41%
	Rapporto di indebitamento	217,63%	206,43%	174,21%	205,85%
Sviluppo	Variazione del MOL	59,80%	128,85%	221,17%	111,54%
	Variazione dell'EBITDA	41,45%	219,42%	120,52%	146,23%
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	41,80%	-15,24%	-3071,93%	406,30%

#### Valutazione dei risultati

La seguente tabella evidenzia l'andamento del rating considerato nel periodo oggetto di esame.

Area	Variabile	RATING - SCORING			
		Esercizio corrente 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Redditività	ROI	1,5	4,5	2,5	1,5
	ROE				

	ROS				
Liquidità	Liquidità primaria	4,5	4,5	4,5	4,5
	Oneri finanziari/EBITDA				
Equilibrio Strutturale	Copertura dell' Attivo Fisso	2,25	2,25	2,25	2,25
	Rapporto di indebitamento				
Sviluppo	Variazione del MOL	4,5	3,5	3	4,5
	Variazione dell'EBITDA				
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale				
	<b>RATING COMPLESSIVO</b>	12,75	14,75	12,25	12,75
	<b>INTERPRETAZIONE RATING</b>	Tranquillità	Tranquillità	Tranquillità	Tranquillità

#### 4. GLI INDICATORI DELLA CRISI

##### PATRIMONIO NETTO

##### **PATRIMONIO NETTO “di CRISI”**

Il Codice della Crisi d'impresa (art. 13) ipotizza la crisi in presenza di Patrimonio netto negativo.

La verifica di questa condizione si applica indistintamente a tutte le imprese. Nel caso di società di capitali, ovvero in tutti i casi in cui per legge viene fissato un limite minimo del Capitale sociale, occorre altresì verificare che il Patrimonio netto non scenda al di sotto di tale soglia.

Il Patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite di legge per effetto di perdite d'esercizio, anche cumulate, e nelle società di capitali può rappresentare causa di scioglimento *ex art.* 2484, c. 4, Codice Civile. Dal momento che il Patrimonio netto negativo comporta anche un rischio di perdita di continuità aziendale (Principio di Revisione ISA 570), in questo caso gli amministratori e gli organi di controllo devono adottare opportuni provvedimenti.

In presenza di Patrimonio netto negativo, occorre mettere in atto una delle seguenti soluzioni:

- ricostituzione del Patrimonio netto positivo, ovvero del Capitale sociale sopra i limiti di legge, attraverso l'apporto dei soci o dei terzi e contestuale attenuazione o rimozione delle cause che hanno determinato le perdite;
- messa in liquidazione della società o apertura di una procedura concorsuale.

In considerazione dell'importanza di monitorare e valutare correttamente la consistenza del Patrimonio netto, ancorché non espressamente previsto dalla norma è consigliabile una valutazione più approfondita che tenga conto di altre informazioni contenute all'interno del bilancio,

analizzando anche il Patrimonio netto rettificato e il Patrimonio netto tangibile.

### **PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO**

È rappresentato dal Patrimonio netto contabile al netto dei crediti derivanti dal prelievo da parte del titolare o dei soci. Nelle società di capitali rientrano in questo conteggio: i “Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti” (voce A dell’Attivo patrimoniale), le “Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” (voce VII del P.N.), e gli importi di eventuali dividendi deliberati dopo la chiusura del bilancio.

### **PATRIMONIO NETTO TANGIBILE**

Rappresenta la quota di Patrimonio netto disponibile. Si ottiene sottraendo dal Patrimonio netto rettificato l’importo delle “Immobilizzazioni immateriali” (voce B.I di S.P. attivo).

La valutazione del Patrimonio netto tangibile è sempre consigliata:

- se negli esercizi precedenti a quello in corso sono state effettuate consistenti capitalizzazioni di oneri pluriennali o di costi di impianto e ampliamento;
- in presenza di valori consistenti di Avviamento;
- quando le “Immobilizzazioni immateriali” sono superiori al 10% del totale dello Stato patrimoniale attivo.

In presenza di plusvalenze latenti opportunamente certificate (esempio: brevetti, concessioni, licenze, marchi), il Patrimonio netto tangibile potrebbe migliorare la valutazione del Patrimonio netto e superare la presunzione della perdita di continuità aziendale.

	<b>01/01/2020</b>	<b>01/01/2019</b>
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Patrimonio netto crisi</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto	4.152.814	4.094.571
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
- distribuzioni di dividendi deliberate dopo la chiusura del bilancio	0	0
<b>Patrimonio netto rettificato</b>	<b>4.152.814</b>	<b>4.094.571</b>
Patrimonio netto crisi	4.152.814	4.094.571
- crediti per prelievi titolare o soci (Titolare o Soci c/c)	0	0
<b>Patrimonio netto tangibile</b>	<b>3.896.725</b>	<b>3.879.023</b>
Patrimonio netto rettificato	4.152.814	4.094.571
- Immobilizzazioni immateriali	256.089	215.548

### **DSCR**

Consiste nell'analisi dei flussi di cassa liberi, stimati nei sei mesi successivi dal momento di osservazione, disponibili per rimborsare i debiti finanziari in scadenza nel medesimo periodo. Il *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) si esprime infatti come rapporto tra “free cash flow” e “debiti in scadenza”.

Valori inferiori a 1 segnalano il rischio che l'impresa non disponga della liquidità necessaria per assolvere i propri debiti a scadenza; valori superiori a 1 confermano il mantenimento della continuità aziendale e riducono i pericoli di una crisi d'impresa.

Se si dispone di dati prospettici sufficientemente affidabili, il DSCR deve essere calcolato per ogni tipologia di impresa, attingendo le informazioni necessarie dai documenti contabili, da quelli extra-contabili, dai piani di ammortamento dei debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e da ogni altra informazione ritenuta rilevante. Il DSCR, fungendo sia da indicatore di crisi che da indice di monitoraggio del mantenimento della continuità aziendale, deve essere calcolato per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi.

È consigliabile verificare il DSCR almeno ogni tre mesi con previsioni *rolling* ad almeno 6 mesi, purché si disponga di dati affidabili.

In assenza di debiti finanziari con scadenza a medio-lungo termine, il calcolo del DSCR deve ritenersi poco significativo; nei casi di carenza informativa è meglio non procedere al calcolo, bensì analizzare gli indici di settore.

Il DSCR viene utilizzato come indicatore significativo della crisi d'impresa. L'Organo di Controllo deve esprimere il proprio giudizio professionale circa l'attendibilità dei dati utilizzati per il calcolo del DSCR. In assenza dell'Organo di Controllo spetta all'Amministratore valutare l'attendibilità e la significatività del DSCR.

Il CNDCEC ha predisposto, alternativamente, due approcci di calcolo basati su diverse modalità di definizione dei “flussi di cassa liberi” o “cash flow”, al numeratore, e dei “debiti in scadenza entro 6 mesi”, al denominatore; in ogni caso, numeratore e denominatore devono essere tra loro confrontabili. Il metodo di calcolo utilizzato nella presente relazione è il primo degli approcci proposti dal CNDCEC.

In base al primo approccio il DSCR è il risultato di un prospetto ottenuto dalla somma algebrica delle disponibilità liquide, generate o assorbite dalle entrate e dalle uscite del periodo, costruito con riferimento ai sei mesi successivi al momento di osservazione.

Al numeratore si riportano tutte le entrate di liquidità previste nei sei mesi successivi, incluse le giacenze iniziali di cassa, al netto delle uscite di liquidità previste nel medesimo periodo, a

eccezione dei rimborsi dei debiti finanziari, in scadenza negli stessi sei mesi, che vanno unitariamente riportati al denominatore. Al numeratore si considera anche la variazione di liquidità derivante dagli investimenti e dalla gestione finanziaria; in particolare, in ambito finanziario rilevano anche i flussi attivi derivanti dalle linee di credito disponibili e ancora utilizzabili nell'orizzonte temporale di riferimento. Le linee di credito autoliquidanti devono essere considerate disponibili solo per la parte relativa ai crediti commerciali che possono realmente essere anticipati.

Al denominatore si riportano le uscite previste nei prossimi sei mesi per rimborsare i debiti finanziari verso gli istituti di credito o altri finanziatori, ovvero la quota capitale di tutti i debiti oggettivamente considerati finanziari. Rientrano in questa categoria anche le quote capitale di rimborso dei debiti finanziari a medio-lungo termine in scadenza nei dodici mesi successivi al momento dell'osservazione.

Conteggio DSCR a 12 mesi

	<b>Importo</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	
Incassi da clienti	8.491.515
Altri incassi	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti e servizi)	5.704.203
(Pagamenti al personale)	3.929.536
(Altri pagamenti)	397.197
(Imposte pagate sul reddito)	50.567
Interessi incassati	0
(Interessi pagati)	30.283
Dividendi incassati	0
<b>Flusso finanziario dall'attività operativa (A)</b>	<b>-1.620.271</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>	
(Investimenti)	78.000
Disinvestimenti	0
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-78.000</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Mezzi di terzi</b>	
Incremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine	200.000
(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine scadenzati)	346.974
(Decremento finanziamenti a breve e medio/lungo termine non scadenzati)	0
<b>Mezzi propri</b>	
Aumento di capitale a pagamento	0
(Rimborso di capitale)	0
Cessione di azioni proprie	0
(Acquisto di azioni proprie)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0

<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-146.974</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>-1.845.245</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.874.155
Possibilità di utilizzo di affidamenti bancari accordati e non ancora utilizzati	235.312
<b>CR a 12 mesi</b>	<b>1,76</b>

## **RITARDO NEI PAGAMENTI**

### **REITERATI E SIGNIFICATIVI RITARDI NEI PAGAMENTI**

La normativa vigente non dà una definizione puntuale dei casi in cui si è in presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti; pertanto per questo tipo di indicatore di crisi occorre individuare delle soglie tenendo in considerazione il tipo di attività svolta, la dimensione e l'organizzazione dell'impresa, nonché le peculiarità del ciclo monetario.

Non sono da considerarsi significativi i ritardi che non eccedono i normali limiti fisiologici, misurabili tramite l'esame del DSCR, ovvero desumibili dalla compilazione del Budget di Tesoreria.

Il CNDCEC nel Documento del 20 ottobre 2019 asserisce che i ritardi nei pagamenti si ritengono sempre reiterati e significativi se superano le soglie previste dalla lett. a) e dalla lett. b) dell'art. 24, c. 1, del CCII o di cui all'art. 15 del CCII, ovvero comportino non episodiche azioni esecutive da parte dei fornitori, ovvero grave pregiudizio negli approvvigionamenti.

In particolare, con riferimento ai rapporti con istituzioni finanziarie, rilevano ritardi di pagamento superiori a 90 giorni, ovvero superiori alle soglie di rilevanza per la classificazione creditizia scaduta in stato di *default*, e ogni altra circostanza che determini la decadenza dal beneficio del termine.

Per le Linee Guida EBA (EBA/GL/2016/07), le soglie di rilevanza dell'esposizione scaduta sono attualmente le seguenti:

- in termini assoluti: euro 500
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni verso il medesimo intermediario creditizio e finanziario, ovvero il medesimo periodo di consolidamento prudenziale.

### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO DIPENDENTI SCADUTI (art. 24, lett. a)**

La verifica si basa sul rapporto tra l'importo di eventuali debiti per retribuzioni, scaduti da almeno 60 giorni, e l'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni.

Il ritardo è reiterato e significativo se tale rapporto è superiore al 50%, ovvero se le retribuzioni scadute sono oltre la metà delle retribuzioni mensili complessive. Tale verifica vale anche ai fini dell'applicazione delle misure premiali di cui all'art. 25 del CCII, ovvero se il debitore ha proposto una domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, oppure se il debitore ha proposto istanza di composizione assistita della crisi entro tre mesi dal verificarsi dell'evento.

#### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (art. 24, lett. b)**

La verifica si basa sul rapporto tra l'importo di eventuali debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 giorni, e l'ammontare complessivo dei debiti non scaduti. Il ritardo è reiterato e significativo se tale rapporto è superiore al 50%, ovvero se i debiti verso fornitori scaduti sono maggiori dei debiti non scaduti. Tale verifica vale anche ai fini dell'applicazione delle misure premiali di cui all'art. 25 del CCII, ovvero se il debitore ha proposto domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII stesso entro sei mesi dal verificarsi dell'evento, oppure se il debitore ha proposto istanza di composizione assistita della crisi entro tre mesi dal verificarsi dell'evento medesimo.

#### **VERIFICA DEI DEBITI VERSO CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI**

- **Agenzia delle Entrate (art. 15, c. 2, lett. a)**

L'Agenzia delle Entrate ha l'obbligo, a pena di inefficacia del titolo di prelazione spettante sui crediti di cui è titolare, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato contestualmente alla comunicazione di irregolarità. Se il debitore entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso non ha estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o se non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito<sup>1</sup>, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda il pagamento rateale del debito si fa riferimento all'art. 3-bis del D.Lgs. 462/97, secondo cui le somme dovute a seguito di controlli automatici o controlli formali possono essere versate in un numero massimo di 8 rate trimestrali di pari importo.

Se gli importi sono superiori a euro 5.000, le rate possono passare a un numero massimo di 20 rate trimestrali di pari importo. L'importo della prima rata deve essere versato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, e sulle rate successive si applicano i relativi interessi. Le rate trimestrali scadono l'ultimo giorno di ciascun trimestre.

Il mancato pagamento della prima rata entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, e le ulteriori rate entro la scadenza di quella successiva, comportano la decadenza del beneficio e l'iscrizione a ruolo del debito residuo, inclusi i relativi interessi e le sanzioni calcolate in misura piena (art. 15-ter DPR 602/73).

È esclusa la decadenza in caso di lieve inadempimento dovuto a:

- insufficiente versamento della rata, per una frazione non superiore al 3% e, in ogni caso, a euro 10.000;

l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'Agenzia delle Entrate ne darà segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società.

L'importo è rilevante quando l'ammontare del debito IVA scaduto e non versato risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica è superiore a:

- o euro 100.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente non supera euro 1.000.000;
- o euro 500.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente non supera euro 10.000.000;
- o euro 1.000.000 se il volume d'affari della dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta precedente supera euro 10.000.000.

• **INPS (Art. 15, c. 2, lett. b)**

L'INPS ha l'obbligo, a pena di inefficacia del titolo di prelazione spettante sui crediti di cui è titolare, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato entro 60 giorni dal verificarsi di precise condizioni. Se il debitore, entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso, non avrà estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'INPS ne darà segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società.

Si intende importo rilevante quando il debitore è in ritardo di oltre sei mesi nel versamento dei contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente, e superiori alla soglia di euro 50.000.

• **Agente della Riscossione (art. 15, c. 2, lett. c)**

L'Agente della Riscossione ha l'obbligo, a pena di inopponibilità del credito per spese e oneri di riscossione, di dare avviso al debitore, all'indirizzo PEC o, in sua mancanza, a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo presente in Anagrafe Tributaria, che la sua

- 
- tardivo versamento della prima rata, non superiore a sette giorni.

L'esclusione della decadenza in caso di lievi importi o ritardi temporali si applica anche ai versamenti effettuati in un'unica soluzione.

L'iscrizione a ruolo non è effettuata se il debitore si avvale del ravvedimento entro il termine di pagamento della rata successiva; in caso di versamento in un'unica soluzione o dell'ultima rata, la regolarizzazione tramite ravvedimento deve essere effettuata entro 90 giorni dalla scadenza.

esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. L'avviso al debitore deve essere inviato entro 60 giorni dalla data di superamento delle soglie. Se il debitore entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso non ha estinto o regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge, o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso alla procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza, l'Agente della riscossione ne darà comunicazione all'OCRI, anche ai fini della segnalazione agli organi di controllo della società.

Si intende importo rilevante quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 giorni, supera le seguenti soglie:

- o euro 500.000 in presenza di imprese individuali;
- o euro 1.000.000 in presenza di imprese collettive.

Tali soglie riguardano gli importi affidati alla riscossione dopo l'entrata in vigore del CCII.

#### **PRESENZA DI CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

I creditori pubblici qualificati non procedono alla segnalazione se il debitore documenta di essere titolare di crediti d'imposta o di altri crediti verso pubbliche amministrazioni risultanti dalla piattaforma per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, per un ammontare complessivo uguale o superiore alla metà del debito verso il creditore pubblico qualificato.

La piattaforma può essere consultata in via telematica secondo le istruzioni del MEF.

Le Camere di Commercio rendono disponibile, esclusivamente ai creditori pubblici qualificati, un elenco nazionale dei soggetti sottoposti alle misure d'allerta, da cui risultino anche le domande degli stessi presentate per la composizione assistita della crisi o per l'accesso a una procedura di regolazione delle crisi o dell'insolvenza.

	<b>Importo</b>
<b>Ritardi nei pagamenti</b>	
Sono presenti ritardi nei pagamenti reiterati e significativi?	
<input type="checkbox"/> Sì	
<input checked="" type="checkbox"/> No	
<b>Verifica debiti verso dipendenti scaduti (art. 24, lett. a)</b>	
Debiti verso dipendenti scaduti da almeno 60 gg. alla data della valutazione	0
<b>Verifica debiti verso fornitori scaduti (art. 24, lett. b)</b>	
Debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 gg. alla data della valutazione	1.411.725
Debiti verso fornitori non scaduti alla data della valutazione	2.736.371

<b>Verifica debiti verso creditori pubblici qualificati</b>	
<b>Agenzia delle Entrate (IVA) (art. 15, c. 2, lett. a)</b>	
Importo Iva dovuto e non versato risultante dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche inviate	0
<b>Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Art. 15, c. 2, lett. b)</b>	
Importo contributi previdenziali scaduti da oltre 6 mesi	0
<b>Agente della riscossione (Art. 15, c. 2, lett. c)</b>	
Importo debiti affidati alla riscossione scaduti da 90 giorni	0

## **INDICI SETTORIALI CNDCEC**

### **INDICI DI SETTORE**

Se il Patrimonio netto è positivo e il Capitale sociale è al di sopra dei limiti di legge, ma il DSCR non è disponibile o ritenuto non sufficientemente affidabile per la qualità dei dati prospettici, è opportuno utilizzare appositi indici di settore, con soglie differenti a seconda del tipo di attività svolta, che hanno elevate probabilità di intercettare gli indizi della crisi. L'art. 13 del Codice della Crisi d'impresa (CCII) stabilisce che il CNDCEC, tenuto conto delle migliori prassi nazionali e internazionali, debba elaborare con cadenza almeno triennale gli indici significativi che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Gli indici elaborati devono essere approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Ai fini della determinazione della tempestiva iniziativa del debitore e della relativa applicazione delle misure premiali (artt. 24 e 25 CCII), la domanda di accesso a una delle procedure regolate dal CCII deve essere effettuata entro sei mesi dal superamento, nell'ultimo bilancio approvato, o comunque per oltre tre mesi, degli indici di settore. Pertanto, se gli adeguati assetti lo permettono, è auspicabile monitorare gli indici di settore con cadenza almeno trimestrale. L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati dal CNDCEC e approvati dal MiSE, ne specifica le ragioni nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio e indica gli indici idonei a far ragionevolmente presumere l'eventuale sussistenza del proprio stato di crisi. Un professionista indipendente deve attestare l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa; l'attestazione deve essere allegata alla Nota integrativa del bilancio d'esercizio, ne costituisce parte integrante e produce i suoi effetti a decorrere dall'esercizio successivo.

LEGENDA:

**Indice di sostenibilità degli oneri finanziari:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra gli oneri finanziari e il fatturato. La sostenibilità degli oneri finanziari è equilibrata se tale rapporto totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dell'1,5% a un massimo del 3,8% a seconda del codice di attività dell'impresa. Al numeratore sono riportati gli interessi e gli altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 dello schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (ad esempio: interessi passivi su mutui, sconti finanziari passivi); a denominatore sono riportati i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A.1 della schema di Conto economico indicato dall'art. 2425 c.c. (per le società con produzione pluriennale occorre sommare anche la variazione di lavori in corso, voce A.3 dello schema di Conto economico).

**Indice di adeguatezza patrimoniale:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Patrimonio netto e i debiti totali, e misura l'adeguatezza patrimoniale dell'impresa. L'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,3% a un massimo del 9,4%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il Patrimonio netto, costituito dalla voce A dello Stato patrimoniale passivo (art. 2424 c.c.) al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato patrimoniale attivo) e dei dividendi deliberati per la distribuzione dopo la chiusura del bilancio; a denominatore sono riportati interamente i debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) di qualsiasi natura: commerciale, finanziaria e diversa, nonché i ratei passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di ritorno liquido dell'attivo:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il cash flow e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e misura il rendimento complessivo dell'investimento in termini di capacità di generare liquidità. L'equilibrio tra cash flow e attivo è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo dello 0,3% a un massimo dell'1,9%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportato il flusso di cassa calcolato come somma del risultato d'esercizio e dei costi non monetari (esempio: ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi) al netto dei ricavi non monetari (esempio: rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.).

**Indice di liquidità:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve, e misura l'assetto del Capitale Circolante Operativo. L'equilibrio tra attività a breve e passività a breve è confermato se l'indice totalizza valori al di sopra delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 69,8% a un massimo del 108%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma delle voci

dell'attivo circolante (voce C dello Stato patrimoniale attivo) esigibili entro l'esercizio successivo, e il totale dei ratei e risconti attivi (voce D dello Stato patrimoniale passivo); a denominatore la somma del totale dei debiti (voce D dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e il totale dei ratei e risconti passivi (voce E dello Stato patrimoniale passivo).

**Indice di indebitamento previdenziale e tributario:** è dato dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dello Stato patrimoniale attivo, e monitora la capacità dell'impresa di far fronte a debiti verso i creditori pubblici qualificati. L'equilibrio tra debiti tributari e previdenziali e l'attivo patrimoniale è confermato se l'indice totalizza valori al di sotto delle soglie indicate per ciascun settore, che vanno da un minimo del 2,9% a un massimo del 14,60%, a seconda del codice attività dell'impresa. Al numeratore è riportata la somma dei debiti tributari (voce D.12 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, e l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso gli istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 dello Stato patrimoniale passivo) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; a denominatore il totale dello Stato patrimoniale attivo (art. 2424 C. C.)

**Indice di copertura della posizione finanziaria netta:** è dato dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo. Esprime il numero di anni teoricamente necessario a rimborsare i debiti finanziari che gravano sull'azienda, ipotizzando di destinare tutta la liquidità operativa generata dal margine operativo lordo, al rimborso dei debiti.

	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019	Valori soglia
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,21 %	0,16 %	> 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	54,55 %	57,51 %	< 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	5,56 %	8,35 %	< 1,7%
Indice di liquidità	229,19 %	172,35 %	< 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	1,85 %	3,51 %	> 11,9%
Indice di copertura della posizione finanziaria netta: PFN/MOL	0,50	0,35	> 4

## CONTINUITA' AZIENDALE

A differenza da quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 1), le disposizioni contenute nel Codice Civile e nei principi contabili nazionali (OIC 11) non pongono in capo all'amministratore nella fase di redazione del bilancio un esplicito obbligo informativo in tema di continuità aziendale, salvo in presenza di particolari situazioni (OIC 11) che rimandano alla Nota integrativa.

Dal momento che il *going concern* rientra tra i principi fondamentali di redazione del bilancio (art. 2423-bis, Codice Civile), si ritiene implicito che l'amministratore debba effettuare una valutazione

in tal senso che, per effetto del Codice della Crisi d'impresa (art. 13 D.Lgs. 14/2019), diventa continuativa.

Si è in presenza di perdita di continuità aziendale quando l'impresa non è in grado di continuare a operare in un orizzonte temporale definito (6-12 mesi) come entità in funzionamento.

OIC 11: la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità di operare in continuità per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio; in mancanza di tali presupposti, in Nota integrativa devono essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte ai rischi ed alle incertezze.

ISA ITALIA 570: "Quando l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale è appropriato, le attività e le passività vengono contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale".

Sono individuati precisi indicatori di natura finanziaria, gestionale o di altra natura che possono predire la perdita di continuità aziendale.

Art. 14 D.Lgs. 39/2010: "... una dichiarazione su eventuali incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale ...".

Art. 2423-bis, c. 1, punto 1) Codice Civile: "... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...".

---

#### Indicatori finanziari

1. Patrimonio netto crisi negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

2. Patrimonio netto rettificato negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

3. Patrimonio netto tangibile negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

4. Capitale circolante netto negativo

- Sì  
 **No**  
 N.A.

5. Presenza di prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso

- Sì  
 **No**
-

---

N.A.

---

6. Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori

Sì

No

N.A.

---

7. Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi

Sì

No

N.A.

---

8. Patrimonio netto tangibile/Totale passivo < 10%

Sì

No

N.A.

---

9. Posizione finanziaria netta/MOL > 5

Sì

No

N.A.

---

10. Oneri finanziari su ricavi > 5%

Sì

No

N.A.

---

11. Oneri finanziari su MOL > 50%

Sì

No

N.A.

---

12. ROI (return on investment) < ROD (return on debt)

Sì

No

N.A.

---

13. Consistenti perdite operative

Sì

No

N.A.

---

14. Ritardi nei pagamenti verso controparti commerciali superiori a 90 giorni

Sì

No

N.A.

---

15. Importante riduzione delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori

Sì

No

N.A.

---

16. Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale Rischi

Sì

No

N.A.

---

17. Mancato pagamento di rimborsi di mutui, finanziamenti o di altri impegni in linea interessi o capitale

Sì

No

N.A.

---

18. Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti

Sì

No

N.A.

---

---

**Indicatori gestionali**

---

19. Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività

- Sì  
 No  
 N.A.

20. Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione

- Sì  
 No  
 N.A.

21. Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti

- Sì  
 No  
 N.A.

22. Difficoltà con il personale

- Sì  
 No  
 N.A.

23. Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti

- Sì  
 No  
 N.A.

24. Comparsa di concorrenti di grande successo

- Sì  
 No  
 N.A.
- 

**Altri indicatori**

---

25. Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge

- Sì  
 No  
 N.A.

26. Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte

- Sì  
 No  
 N.A.

27. Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa

**Sì, l'approvazione di delibere, che riducono le entrate, da parte dei Comuni Soci ha ripercussioni sui ricavi della Società**

- No  
 N.A.

28. Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti

- Sì  
 No  
 N.A.

29. Istanze di fallimento avanzate da creditori aziendali

- Sì
-

- 
- No  
 N.A.
- 

---

#### Domanda

---

Alla luce di quanto sopra, si è in presenza di continuità aziendale?

- Sì  
 No
- 

### **ADEGUATI ASSETTI**

Il Codice della Crisi d'impresa impone a tutti gli imprenditori l'obbligo di adottare misure idonee a rilevare immediatamente lo stato di crisi dell'impresa e ad assumere idonee iniziative; per gli imprenditori organizzati in forma collettiva diventa imprescindibile l'adozione di adeguati assetti organizzativi, così come prescritti dal Codice Civile (art. 2086) dopo la modifica apportata dall'art. 375 del D.Lgs. 14/2019.

Gli assetti organizzativi rappresentano l'organizzazione dell'impresa dal punto di vista delle funzioni e competenze (funzionigramma) e dei poteri e responsabilità (organigramma).

Gli assetti amministrativi riguardano i processi e le procedure che assicurano il corretto svolgimento dell'attività aziendale.

Gli assetti contabili richiedono una struttura amministrativa in grado di garantire la corretta traduzione contabile dei fatti di gestione, sia dal punto di vista della programmazione che della consuntivazione.

L'obbligo previsto dall'art. 2086 del Codice Civile riguarda tutte le forme imprenditoriali esercitate in forma collettiva o societaria, in quanto in ogni forma d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, risiede il rischio di perdita della continuità aziendale, di crisi e di insolvenza. Oltre alle s.p.a. e alle s.r.l., sono tenute ad approntare adeguati assetti anche le società cooperative, le società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.), ancorché unipersonali.

Non valgono gli esoneri previsti per le procedure d'allerta.

Rientra a pieno titolo nella formazione degli adeguati assetti organizzativi anche il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quando svolge la funzione di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

L'impresa si deve dotare di un sistema di rilevazione anticipata dei rischi significativi che possano minacciare l'equilibrio finanziario e la continuità della stessa (diagnosi preventiva). Gli adeguati assetti devono essere proporzionati alle caratteristiche dell'impresa.

L'utilizzo continuativo della pianificazione finanziaria come strumento per una corretta gestione dell'impresa conferma l'adozione da parte dell'amministratore di un adeguato assetto. Ne sono

dimostrazione:

- l'utilizzo di un bilancio di previsione di almeno 12 mesi;
- una tempestiva analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo;
- la predisposizione di un piano finanziario che evidenzi i flussi prospettici.

Le scelte per un adeguato assetto devono essere assunte sulla base di un rapporto sostenibile tra costi e benefici.

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 14/2019 si presuppone che sia necessario comunque disporre di un sistema di monitoraggio degli indici ritenuti rilevanti, in base alla dimensione e alla natura dell'impresa, ancorché non obbligatoriamente formalizzati.

Pertanto, ogni assetto è valido purché consenta agli amministratori di individuare e controllare i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, con precisi fini di anticipazione della crisi o della perdita di continuità aziendale.

Art. 3 del D.Lgs. 14/2019: "... L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative".

Art. 2086, c.2 Codice Civile: "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ...".

Art. 14, D.Lgs. 14/2019: "... Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato ...".

Artt. 2257, 2380-bis, 2475 Codice Civile così come modificati dall'art. 377 del D.Lgs. 14/2019: "La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale".

Art. 2409-novies Codice Civile così come modificato dall'art. 377 del D.Lgs. 14/2019: "La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente al consiglio di gestione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale".

---

#### Adeguato assetto organizzativo

1. Esistenza di un organigramma aziendale con chiara definizione delle funzioni, dei poteri, dei compiti e delle responsabilità

■ **SI**

---

- 
- No  
 N.A.
- 
2. Coerenza dell'organigramma aziendale con le deleghe e le procure  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
3. Esistenza di separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
4. Competenza del personale in relazione alla funzione assegnata  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
5. Verifica costante da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
6. Esercizio dell'attività decisionale e direttiva dell'impresa da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
7. Rispetto, da parte della direzione aziendale, delle direttive impartite dagli amministratori  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 

---

#### Adeguato assetto amministrativo

- 
1. La normativa, generale e speciale, applicabile all'attività dell'impresa è correttamente individuata e la sua evoluzione è costantemente monitorata  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
2. Esistenza e rispetto di procedure aziendali  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
3. Esistenza e rispetto di mansionari  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
4. Esistenza e rispetto di procedure di controllo interno  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
5. Le dotazioni hardware e software sono adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impresa  
 **Si**  
 No  
 N.A.
- 
6. I programmi software sono affidabili sotto il profilo della sicurezza degli accessi (abilitazioni, parole chiave, etc.) e consentono la tempestiva effettuazione delle copie di backup dei dati
-

- 
- Si**
  - No
  - N.A.
- 

---

#### Adeguato assetto contabile

---

1. Il piano dei conti è adeguato alle dimensioni dell'impresa

- Si**
- No
- N.A.

2. La rilevazione contabile dei fatti di gestione è effettuata in modo completo, tempestivo e attendibile

- Si**
- No
- N.A.

3. Il sistema contabile mette a disposizione tempestivamente le informazioni utili per l'assunzione delle decisioni aziendali

- Si**
- No
- N.A.

4. I dati per la formazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali sono attendibili

- Si**
- No
- N.A.

5. Viene svolto il controllo di gestione attraverso l'analisi e il controllo degli scostamenti tra i dati contenuti nel budget e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi

- Si**
  - No
  - N.A.
- 

### **EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO E PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il legislatore ha voluto sottolineare l'importanza di individuare precisi sintomi rilevabili da analisi di tipo quantitativo denominati "indicatori della crisi" (art. 13, D.Lgs. 14/2019), al fine di anticipare una situazione di difficoltà del complesso aziendale.

Tra questi rientrano, in prima istanza, "gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta del debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio attività ..." (art. 13, c.1, D.Lgs. 14/2019).

A tal proposito, il legislatore ha chiarito che i dati di riferimento per la verifica della sussistenza o meno di un equilibrio economico-finanziario e per la verifica dell'andamento della gestione devono basarsi su grandezze prospettiche non ricavabili esclusivamente dalle sole rilevazioni contabili (consuntivo).

Rientrano tra gli strumenti necessari per la verifica della sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario quelli di pianificazione finanziaria (esempio: budget finanziario), mentre per la verifica

del prevedibile andamento della gestione quelli di pianificazione economica-patrimoniale (esempio: budget economico e patrimoniale), elaborati sulla base delle strategie di gestione aziendale.

Inoltre, si presuppone che l'attività di controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione finanziaria, economica, patrimoniale e quelli consuntivi con adozione dei necessari provvedimenti correttivi, nonché una comunicazione tempestiva delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali rilevanti da parte dei responsabili aziendali, siano condizioni necessarie e sufficienti per dimostrare l'attività di monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario e dell'andamento della gestione del complesso aziendale.

Art. 14, D.Lgs. 14/2019: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative ..., se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione ...".

Art. 2, D.Lgs. 14/2019: "... «crisi»: lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate ...".

---

### Equilibrio economico finanziario

---

1. Esistenza di adeguati strumenti di pianificazione finanziaria previsionali (budget finanziario)

- Si**  
 No  
 N.A.

2. Esistenza di una pianificazione delle risorse finanziarie adeguata alle strategie di gestione aziendale

- Si**  
 No  
 N.A.

3. Viene svolto il controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione finanziaria e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi

- Si**  
 No  
 N.A.

4. Le informazioni finanziarie sono tempestivamente messe a disposizione dei responsabili aziendali per l'assunzione delle decisioni

- Si**  
 No  
 N.A.
- 

---

### Prevedibile andamento della gestione

---

1. Esistenza di adeguato strumento di pianificazione economica (budget economico)

- Si**  
 No  
 N.A.
-

2. Esistenza di adeguato strumento di pianificazione patrimoniale (budget patrimoniale)

- Si
- No
- N.A.

3. Viene svolto il controllo degli scostamenti tra i dati della pianificazione economica e patrimoniale e quelli consuntivi, con adozione dei necessari provvedimenti correttivi

- Si
- No
- N.A.

4. Le informazioni economiche e patrimoniali sono tempestivamente messe a disposizione dei responsabili aziendali per l'assunzione delle decisioni

- Si
- No
- N.A.

### ALTMAN Z-SCORE

	01/01/2020	01/01/2019
	31/12/2020	31/12/2019

La presenza di squilibrio finanziario deve essere evidenziata da almeno due dei tre differenti modelli proposti.

#### **MODELLO 1**

Z-Score = 1,981 \* a) + 9,841 \* b) + 1,951 \* c) + 3,206 \* d) + 4,037 \* e)

- Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 8,105
- Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 4,846 e 8,105
- Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 4,846

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,55	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>5,76</b>	<b>6,51</b>
1,981 * a)	1,09	0,81
9,841 * b)	1,08	0,89
1,951 * c)	0,06	0,20
3,206 * d)	0,99	1,06
4,037 * e)	2,54	3,55

#### **MODELLO 2**

Z-Score = 6,56 \* a) + 3,26 \* b) + 6,72 \* c) + 1,05 \* d)

- Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,60
- Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,10 e 2,60
- Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,10

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,55	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,11	0,09

c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,33
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>4,50</b> ✓	<b>4,00</b> ✓
6,56 * a)	3,61	2,69
3,26 * b)	0,36	0,29
6,72 * c)	0,20	0,67
1,05 * d)	0,33	0,35

### MODELLO 3

Z-Score = 0,717 \* a) + 0,847 \* b) + 3,107 \* c) + 0,420 \* d) + 0,998 \* e)

✓ Buon grado di equilibrio finanziario se lo Z-Score è superiore a 2,90

⚠ Situazione intermedia se lo Z-Score è compreso tra 1,23 e 2,90

✗ Squilibrio finanziario se lo Z-Score è inferiore a 1,23

a) Equilibrio finanziario = Capitale Circolante Netto / Attivo	0,55	0,41
b) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Attivo Le "Altre riserve" sono considerate "Riserve di utili"	0,11	0,09
c) Redditività = Reddito operativo (EBIT) / Attivo	0,03	0,10
d) Solvibilità = Patrimonio netto / Passivo	0,31	0,33
e) Rotazione dell'Attivo = Ricavi / Attivo	0,63	0,88
<b>Indice di equilibrio finanziario (Z-Score)</b>	<b>1,33</b> ⚠	<b>1,70</b> ⚠
0,717 * a)	0,39	0,29
0,847 * b)	0,09	0,08
3,107 * c)	0,09	0,31
0,420 * d)	0,13	0,14
0,998 * e)	0,63	0,88

## 5. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente programma.

Detta attività di monitoraggio è coerente con lo Statuto societario, laddove (art. 16-*quater*) stabilisce che l'organo amministrativo redige un report semestrale accompagnato da una relazione che illustra la prevedibile evoluzione dell'andamento della gestione economica dell'esercizio; è realizzata, inoltre, anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili [co.1]. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo*

*finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica [co.2].*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente [co.3].*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [co.4].*

*(...) Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [co.5]".*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **6. ANALISI DEI RISULTATI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.**

Alla luce dei risultati che derivano dall'applicazione degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, con riferimento all'indicatore S&P si evidenzia, nel 2020, una situazione di lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, riportando di fatto i risultati in linea con il trend delle annualità passate. Tale flessione è dovuta principalmente alla riduzione degli indicatori di redditività.

Andamento economico: la riduzione del volume di affari, e quindi dell'utile netto, rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi all'epidemia di COVID-19 e al conseguente *lockdown*, che ha comportato un calo piuttosto marcato dei ricavi della società a seguito delle restrizioni imposte dagli enti e dalle autorità. I provvedimenti, governativi e locali, proprio al fine di sostenere la ripresa economica hanno ridotto l'imposizione fiscale e tariffaria a carico degli operatori economici, e si sono tradotti, quindi, in un ulteriore minor fatturato per la società.

La riduzione consistente di ricavi per aggi e recuperi spese è stata attutita, in parte, dalla presenza dei compensi fissi, corrisposti dagli Enti soci per l'attività amministrativa di gestione e riscossione di tributi e tariffe; senza di essi l'attività avrebbe subito, molto probabilmente, una rilevante difficoltà finanziaria dovuta al blocco della riscossione.

Per meglio affrontare le dinamiche reddituali nel corso dei futuri esercizi si è proceduto a incrementare l'attività con l'aggiudicazione di nuovi servizi per i Soci e per enti non soci. La società mantiene costantemente monitorato l'andamento economico anche alla luce delle evoluzioni normative legate all'evoluzione pandemica, con frequenti revisioni del budget 2021 e attuando una politica di contenimento dei costi.

Situazione patrimoniale: la società, grazie alla politica di riservizzazione degli utili e a quella, avviata lo scorso anno, di *extra* accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, è adeguatamente patrimonializzata per affrontare l'eventuale contrazione del risultato del prossimo esercizio.

Permane, comunque, un consistente *stock* di debito verso Poste Italiane, a cui l'azienda non ha potuto far fronte nei termini previsti a causa delle minori entrate dovute all'emergenza epidemiologica. La società sta gestendo tale posizione direttamente con il fornitore, cercando di addivenire ad un piano di rientro condiviso, che possa permettere la chiusura della posizione debitoria entro il 2022.

Inoltre, le descritte difficoltà nella riscossione hanno determinato il generarsi di un volume importante di crediti, per i quali la società ha proceduto a una più attenta valutazione in merito alla loro presumibile esigibilità stanziando un adeguato fondo svalutazione crediti in bilancio.

Andamento finanziario: come ben descritto negli allegati al bilancio e in particolare nella relazione sulla gestione, l'attività operativa aziendale comporta la necessità di una forte anticipazione delle

spese collegate alla riscossione ordinaria e soprattutto a quella coattiva, che a causa dello slittamento dei tempi di riscossione e della necessità di porre in essere molteplici e onerose procedure prima di conseguire il risultato, cioè il ristorno delle spese e la riscossione degli aggi, determina uno squilibrio nella gestione di cassa.

Sono pertanto necessarie azioni di revisione del sistema dei corrispettivi con i Soci, senza i quali lo squilibrio finanziario potrebbe minare la solidità aziendale nei prossimi esercizi.

Nel corso dell'esercizio in esame la società ha dovuto far ricorso al capitale di debito. È stato concesso un finanziamento garantito dal Fondo di Garanzia ai sensi del decreto "Liquidità" (D.L. n. 23/2020, convertito con la legge n. 40/2020) art.13 lett. e), con preammortamento di dodici mesi, grazie al quale si è potuto sopperire alla carenza di liquidità.

Preme evidenziare comunque che nell'anno 2021 la previsione di incasso dei recuperi spese sulle sanzioni al Codice della Strada a carico dei contribuenti stranieri potrebbe subire un calo dovuto alle minori presenze turistiche che nel corso dell'anno 2020 hanno interessato l'intera nazione. Per tali entrate infatti le tempistiche di notifica si estendono fino a 360 giorni dalla violazione, pertanto l'effetto si manifesterà a cominciare dal bilancio 2021.

## 7. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo adottati dalla società:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a) e d)	Regolamenti interni e Programmi di responsabilità sociale	In relazione sia alla particolare natura della società e sia alle attività affidate, la società non ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a) e né prendere in esame dei programmi di responsabilità sociale	

		d'impresa.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>Il sistema di controllo interno è strutturato in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale. Del sistema di controllo interno fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vigilanza del Collegio Sindacale;</li> <li>• il controllo da parte del Revisore Contabile;</li> <li>• il MOG ex D.Lgs. 231 sotto l'alta vigilanza dell'Organismo di Vigilanza;</li> <li>• le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dall'ufficio interno che a Lui riferisce ai sensi della Legge 190/12;</li> <li>• il sistema di whistleblowing</li> <li>• il sistema qualità con RSGQ e una squadra di auditor interni</li> </ul>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico;</li> <li>• Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;</li> </ul>	Le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

## 8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti *ex art. 6, co. 2 e art. 14, commi da 2 a 5 del d.lgs. 175/2016* inducono l'organo amministrativo a ritenere che non sia a rischio la continuità aziendale, imponendo comunque una costante e attenta pianificazione finanziaria ed economica.

Pisa, 31 maggio 2021

**L'Amministratore Unico**

Iacopo Cavallini

**SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.** con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

\* \* \* \* \*

---

*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO  
AL 31.12.2020 (AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.)*

---

Egredi Signori Azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, viene sottoposta alla Vostra attenzione ed assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 c.c.

Una doverosa premessa: per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto inizialmente dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 («Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi»), e prorogato per i bilanci di esercizio 2020 dal D.L. del 31/12/2020 n. 183 recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» (convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21).

#### **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI**

##### **STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a euro 2.585.000,00, interamente versato e rappresentato da n. 258.500 azioni ordinarie.

##### **PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE**

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 4 Comuni. I soci sono:

- COMUNE DI PISA, che detiene la quota del 97,4% sul capitale ordinario
- COMUNE DI VECCHIANO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, che detiene la quota dell'1,0% sul capitale ordinario
- COMUNE DI CASCINA, che detiene la quota dello 0,6% sul capitale ordinario.

**TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI**

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

**RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

**PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI**

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

**ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL***

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di *change of control*.

**ATTIVITÀ SVOLTA CONCRETAMENTE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;

c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, oltre l'80% per cento del fatturato annuo della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato, che può essere rivolta a soggetti diversi dai soci, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

I principi cardine su cui è basata l'operatività nel corso dell'anno sono stati:

- Eguaglianza e imparzialità di trattamento: la Società Entrate Pisa Spa opera nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti di ogni utente, senza alcuna discriminazione;
- Interventi di formazione e informazione: la Società Entrate Pisa Spa è presente sul territorio servito fornendo qualsiasi indicazione all'utente, prende in considerazione proposte, suggerimenti, reclami (mediante il sito aziendale e l'apposita modulistica reperibile agli sportelli) al fine di tendere al miglioramento della qualità dei servizi erogati, individuando le situazioni di difficoltà e predisponendo piani di immediata risposta;
- Continuità: garantisce un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo i disservizi;
- Monitoraggio dei Processi: esegue verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, effettuando la verifica periodica dei rischi, del livello di conformità, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza.

#### **NORMATIVO DI RIFERIMENTO – INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA**

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che disciplinano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici;

- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste linee guida pubblicate dall'ANAC);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono una linea di trasparenza, così come previsto dalla Legge 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e di apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il “Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022” quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 (M.O.G. 231 – anch'esso pubblicato sul sito istituzionale, comprensivo del Codice etico).

Da segnalare, infine, che la società è certificata UNI EN ISO 9001: 2015 per il Sistema Gestione Qualità.

### **NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO**

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 12 settembre 2017, per disporre di un testo adeguato alle mutate esigenze della società e all'aggiornato quadro normativo. È in corso di stesura una versione ulteriormente migliorata e aggiornata.

### **CONTROLLO ANALOGO**

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci. Le modalità di controllo sono contenute nell'art. 26 dello Statuto sociale.

## **AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'**

La nomina dell'Amministratore Unico è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla nomina dell'Amministratore Unico sono contenute all'art. 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

L'attuale Amministratore Unico, dott. Iacopo Cavallini, è stato nominato in data 31 gennaio 2019 per un periodo non superiore a tre esercizi consecutivi, e il suo mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il curriculum dell'amministratore è presente sul sito internet della società, nella sezione "Società trasparente" ([https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n1200507f](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200507f)).

L'Amministratore Unico è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### **L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO**

Il sistema di controllo interno si sta strutturando in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno, già in essere, fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte del Revisore Contabile;
- il M.O.G. ex D.Lgs. 231/2001 sotto il presidio dell'Organismo di Vigilanza;
- le attività di gestione della trasparenza e i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dall'ufficio interno che a esso riferisce ai sensi della Legge 190/12;
- il sistema di *whistleblowing* (segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti), implementato nell'ottobre 2020;
- il Sistema Qualità;
- Il DPO (*Data Protection Officer*), individuato nella società esterna che cura l'aggiornamento e la tenuta della gestione della *privacy*, anche ai sensi della nuova regolamentazione europea 2016/679.

Sono stati predisposti e adottati i seguenti documenti e le seguenti procedure:

- la procedura di *data breach*;
- la procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- il sistema di nomina dei responsabili esterni del trattamento dati;
- il documento di analisi dei rischi in tema di *privacy*.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, ex art. 17 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale), è individuato nella persona del Direttore Generale.

Sempre in tema di controllo e in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 3 del TUSP, la società ritiene che:

- in relazione sia alla particolare natura della società, sia alle attività affidate, la società non ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a), né prendere in esame programmi di responsabilità sociale d'impresa (lett. d);
- in merito, invece, a quanto previsto dalla lett. c) del richiamato articolo, è opportuno precisare che le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

## GLI ORGANI DI CONTROLLO

### *Collegio Sindacale*

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidati a un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché alla luce di quanto introdotto dall'art. 3 del Testo Unico sulle Società Partecipate, il controllo contabile è affidato a un revisore esterno indipendente.

La composizione del Collegio Sindacale è dunque la seguente:

Funzione	Nome e Cognome	Data nomina	Durata

PRESIDENTE	Dott. Nicola Tonveronachi	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Avv. Cordelia Tramontana	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Riccardo Bonuccelli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Antonio Irilli	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Riccardo Stiavetti	25/06/2020	Approvazione bilancio 31/12/2022

### ***Revisore Contabile***

Il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale, e resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'attuale revisore contabile è il dott. Enrico Meucci, nominato in data 20/11/2020.

### ***Organismo di Vigilanza***

La società ha adottato il MOG ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Funzione	Nome e Cognome	Durata
PRESIDENTE	Dott. Edoardo Rivola	sino al 31/03/2024
COMPONENTE	Avv. Marina Giannessi	sino al 31/03/2024

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme"<sup>1</sup> che richiede un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**

### **INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI**

In ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 2428, comma 1 c.c., si è quindi proceduto a esaminare l'andamento aziendale tramite un'analisi di bilancio che utilizza tradizionali indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari.

<sup>1</sup> Vale a dire una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
<b>B - Immobilizzazioni nette</b>	<b>325.277</b>	<b>276.084</b>	<b>49.193</b>
I) immateriali	256.089	215.548	40.541
5) di cui avviamento	0	0	0
II) materiali	69.188	60.536	8.652
III) finanziarie	0	0	0
<b>C - Circolante</b>	<b>12.850.228</b>	<b>12.239.437</b>	<b>610.791</b>
I) rimanenze	0	0	0
II) crediti e altre attività	10.184.773	11.244.254	-1.059.481
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	2.665.454	995.183	1.670.271
<b>D - Ratei e Risconti</b>	<b>15.192</b>	<b>31.328</b>	<b>-16.136</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.190.697</b>	<b>12.546.849</b>	<b>643.848</b>
A) Patrimonio netto	4.152.814	4.094.571	58.243
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.425.642	1.332.660	92.982
D) Debiti	7.611.406	7.119.618	491.788
di cui Finanziari – Breve t.	293.019	542.376	-249.357
di cui Debiti a m/l termine	1.998.905	0	1998905
E) Ratei e Risconti	835	0	835,32
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.190.697</b>	<b>12.546.849</b>	<b>643.848</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO</b>			
<b>Impieghi</b>			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Immobilizzazioni immateriali nette	256.089	215.548	40.541
Immobilizzazioni materiali nette	69.188	60.536	8.652
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
<b>Capitale Immobilizzato (Af)</b>	<b>325.277</b>	<b>276.084</b>	<b>49.193</b>
Magazzino (M)	0	0	0
Liquidità differite (Ld)	10.184.773	11.244.254	-1.059.481
Liquidità Immediate (Li)	2.680.647	1.026.510	1.654.136
<b>Capitale Circolante (Ac)</b>	<b>12.865.420</b>	<b>12.270.764</b>	<b>594.656</b>
<b>Tot. Capitale Investito (Ci)</b>	<b>13.190.697</b>	<b>12.546.848</b>	<b>643.848</b>
<b>Fonti</b>			
Patrimonio netto (Mp)	4.152.814	4.094.571	58.244
di cui: Capitale sociale	2.585.000	2.585.000	0
Passività Consolidate (Pml)	1.998.905	0	1.998.905
<b>Capitale Permanente (Cp)</b>	<b>6.151.719</b>	<b>4.094.570</b>	<b>2.057.149</b>
Passività Correnti (Pc)	7.038.978	8.452.278	-1.413.300
<b>Tot. Capitale Acquisito (Ca)</b>	<b>13.190.697</b>	<b>12.546.848</b>	<b>643.848</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO GESTIONALE</b>			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Immobilizzazioni immateriali	256.089	215.548	40.541

Immobilizzazioni materiali	69.188	60.536	8.652
Partecipazioni e altre immob.ni fin.	0	0	0
Altre attività a medio-lungo termine	0	0	0
<b>Capitale immobilizzato A</b>	<b>325.277</b>	<b>276.084</b>	<b>49.193</b>
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	8.632.037	9.726.394	-1.094.357
Altri crediti	1.567.928	1.549.187	18.741
<i>Attività di esercizio a breve B</i>	<i>10.199.965</i>	<i>11.275.581</i>	<i>-1.075.616</i>
Debiti commerciali	-4.148.096	-4.487.353	339.257
Altri debiti	-3.170.291	-2.089.890	-1.080.401
<i>Passività di esercizio a breve C</i>	<i>-7.318.387</i>	<i>-6.577.243</i>	<i>-741.144</i>
<b>Capitale di esercizio netto D = B+C</b>	<b>2.881.579</b>	<b>4.698.339</b>	<b>-1.816.760</b>
Trattamento di fine rapporto E	1.425.642	1.332.660	92.982
Altre passività a medio-lungo termine F	17.625	0	17.625
<b>Capitale Investito netto A+D+E+F</b>	<b>4.650.122</b>	<b>6.307.082</b>	<b>-1.656.960</b>
Patrimonio netto	4.152.814	4.094.570	58.244
Indebitamento fin. a medio-lungo termine	1.981.280	0	1.981.280
Indebitamento fin. netto a breve termine	-2.372.435	-452.807	-1.919.629
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>3.761.659</b>	<b>3.641.763</b>	<b>119.895</b>

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Valore della produzione	8.414.268	11.254.156	-2.839.888
Costi della produzione	8.161.761	10.458.373	-2.296.612
Valore netto di produzione	<b>252.507</b>	<b>795.783</b>	<b>-543.276</b>
Proventi e oneri finanziari	-16.247	-17.363	1.116
Rett. di valore di attività fin.	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	236.260	778.420	-542.160
Imposte sul reddito	178.016	368.750	-190.734
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>58.244</b>	<b>409.670</b>	<b>-351.426</b>

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Valore della Produzione (A)	8.414.268	11.254.156	-2.839.887
di cui ricavi delle prestazioni di servizi (V)	8.298.141	11.069.591	-2.771.450
Consumo materie (B6+B11)	15.829	17.383	-1.554
<b>Margine Industriale Lordo (M.I.L.)</b>	<b>8.398.440</b>	<b>11.236.773</b>	<b>-2.838.333</b>
Costi esterni (B7+B8+B14)	4.029.185	6.149.419	-2.120.234
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.369.255</b>	<b>5.087.354</b>	<b>-718.099</b>
Costo del lavoro (B 9)	3.594.196	3.791.240	-197.044
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>775.059</b>	<b>1.296.114</b>	<b>-521.055</b>
Ammortamenti (B10 a/b)	111.179	81.565	29.615
Accantonamenti per rischi ed oneri (B10 c/d+B12+B13)	411.372	418.765	-7.393
<b>Risultato Operativo (EBIT) - Uo</b>	<b>252.507</b>	<b>795.784</b>	<b>-543.277</b>

Saldo area finanziaria (C)	-16.247	-17.363	1.116
di cui: Proventi finanziari- Of	966	873	93
di cui: Oneri finanziari	17.213	18.236	-1.023
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>236.260</b>	<b>778.420</b>	<b>-542.160</b>
Imposte sul reddito	178.016	368.750	-190.734
<b>Risultato netto (Un)</b>	<b>58.244</b>	<b>409.670</b>	<b>-351.426</b>

Operating Free cash flow			
	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Risultato operativo caratteristico	169.544	626.254	-456.710
+ costi caratteristici non monetari (-ricavi non monetari)	740.932	1.110.040	-369.107
<b>I. flusso di circolante della gestione caratteristica corrente (flusso di cassa potenziale)</b>	<b>910.477</b>	<b>1.736.293</b>	<b>-825.817</b>
- incremento (+ decremento) rimanenze	0	0	0
- incremento (+ decremento) crediti caratteristici	1.094.357	-1.651.398	2.745.755
+ incremento (-decremento) debiti caratteristici	-339.257	1.606.498	-1.945.755
<b>II. totale variazioni del capitale circolante netto caratteristico</b>	<b>755.100</b>	<b>-44.900</b>	<b>800.000</b>
<b>A. cash flow caratteristico corrente (I+II)</b>	<b>1.665.577</b>	<b>1.691.393</b>	<b>-25.816</b>
<b>B. Capital expenditures (investimenti netti operativi)</b>	<b>159.388</b>	<b>87.808</b>	<b>71.580</b>
<b>C. Operating Free Cash Flow</b>	<b>1.506.189</b>	<b>1.603.585</b>	<b>-97.396</b>

A breve commento dell'andamento dell'*Operating Free cash flow* preme evidenziare che la riduzione del flusso di cassa della gestione caratteristica corrente rispetto all'anno precedente ha risentito della consistente contrazione dei ricavi caratteristici, pari al 25,04%, e della riduzione dei relativi costi, diminuiti di un 20,85%. Tale variazione negativa è stata interamente compensata dalla variazione positiva del capitale circolante netto caratteristico. Il cash flow caratteristico corrente rimane pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

#### Prospetto riepilogativo degli Indici di bilancio

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	31/12/2020	31/12/2019	Delta
ROE (Return on Equity) = $Un/Mp$	1,40%	10,01%	-8,60%
ROI (Return on Investment) = $Uo/Ci$	1,91%	6,34%	-4,43%
ROS (Return on Sales) = $Uo/V$	3,04%	7,19%	-4,15%
Produtt. del Ci (Turnover) = $V/Ci$	0,63	0,88	-0,25
<b>INDICI PATRIMONIALI</b>	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	2,47%	2,20%	0,27%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	97,53%	97,80%	-0,27%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	31,48%	32,63%	-1,15%
<b>INDICI FINANZIARI</b>	31/12/2020	31/12/2019	Delta

Margine struttura primario = $Mp-Af$	3.827.537	3.818.486	9.051
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	1,83	1,45	0,38
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	5.826.442	3.818.486	2.007.956
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	38,08%	12,14%	25,94%
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	1,83	1,45	0,38
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi bancari	993.228	463.238	529.990
Denaro e altri valori in Cassa	1.955	3.154	-1.199
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>995.183</b>	<b>466.392</b>	<b>528.791</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	542.376	159.605	382.771
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>542.376</b>	<b>159.605</b>	<b>382.771</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>452.807</b>	<b>306.787</b>	<b>146.020</b>

### Breve commento degli indici più significativi:

#### Indici di Redditività:

- **ROE:** è il rapporto risultato netto/mezzi propri, e indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha evidenziato una diminuzione rispetto al passato esercizio, passando dallo 10,01% al 1,40% dell'esercizio corrente; ciò significa che per ogni 100 euro di capitale di rischio investito, la gestione ne restituisce agli investitori 1,40 in forma di utile netto. La riduzione dell'indice di redditività risulta influenzato dalla flessione dei ricavi come conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha determinato una riduzione dell'utile civile dell'esercizio;

- **ROI:** è il rapporto utile operativo/capitale investito, ed esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica; ossia, per ogni 100 euro immessi nella gestione caratteristica, indipendentemente dalla fonte da cui provengono, la gestione ne restituisce 1,91 sotto forma di utile operativo. L'esercizio in commento ha registrato una flessione del rendimento del capitale investito: a fronte di un decremento del valore delle prestazioni di servizi in termini di fatturato (-25,23% rispetto al precedente esercizio 2019), gli altri costi della gestione operativa sono diminuiti meno che proporzionalmente (-21,96% rispetto all'esercizio precedente), determinando una contrazione del margine lordo operativo (EBITDA: -40% rispetto all'esercizio precedente);

- **ROS:** è il rapporto reddito operativo/vendite, ed esprime l'indice di redditività delle vendite/prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle

vendite/prestazioni di servizi effettuate. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dal 7,19% al 3,04%, con una rilevante riduzione rispetto al passato esercizio che, come detto in precedenza, è dovuto alla flessione dei ricavi per le prestazioni di servizi che non ha assorbito la contrazione dei costi di gestione;

- **Produttività del Capitale Investito:** è il rapporto Vendite/Capitale investito, ed esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi. L'indice ha evidenziato una leggera diminuzione passando dallo 0,88 del passato esercizio a 0,63 dell'esercizio corrente. Tale risultato è influenzato dal decremento dei ricavi.

#### ***Indici Patrimoniali:***

- **Indice di rigidità degli impieghi:** è il rapporto attivo fisso/capitale investito, e indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice ha evidenziato un leggero incremento, passando dal 2,20% al 2,47% a causa del maggior aumento proporzionale dell'attivo fisso rispetto al capitale investito;

- **Indice di elasticità degli impieghi:** è il rapporto attivo circolante/capitale investito; questo indice, specularmente al precedente, indica il grado di "non immobilizzazione" degli impieghi. Come possiamo constatare, questo indice mostra, in modo speculare, un leggero decremento rispetto al passato esercizio, ma che comunque evidenzia un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite e immediate;

- **Indice di autonomia finanziaria:** è il rapporto mezzi propri/capitale investito, e indica il grado di indipendenza finanziaria o di "non indebitamento", in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice ha subito una leggera contrazione passando dal 32,63% al 31,48% dell'esercizio precedente.

#### ***Indici Finanziari:***

- **Margine di struttura primario:** differenza tra mezzi propri e attivo fisso; il risultato evidenzia un margine sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, confermando che il passivo permanente, rappresentato dai mezzi propri di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo

fisso, e che pertanto finanzia interamente il medesimo nonché buona parte dell'attivo circolante netto;

- **Quoziente di disponibilità:** attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica come l'attivo circolante riesca a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della società;

- **Capitale Circolante Netto:** differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo. Nell'esercizio in considerazione è cresciuto rispetto allo scorso esercizio passando da euro 3.818.487 a euro 5.826.442 per effetto della riduzione delle passività correnti;

- **Quoziente primario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto indica in quale percentuale la società riesca a coprire, con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo. Nell'esercizio in commento è oggetto di un aumento, dovuto essenzialmente all'incremento delle liquidità immediate;

- **Quoziente secondario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate e differite/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda di far fronte all'estinzione delle passività correnti con la liquidità totalmente disponibile (differita e immediata). Questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di ulteriori attività.

## INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

### *Efficienza fattori e processi*

<b>INDICATORI</b>	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Costo del Lavoro su Ricavi	43,31%	34,25%	9,06%
Valore Aggiunto per Addetto	66.422	83.991	-17.569

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### **Andamento generale dell'attività**

La situazione della Società si presenta positivamente sotto il profilo patrimoniale ed economico, con una particolare attenzione da porre sull'aspetto finanziario inteso in senso stretto (*cash flow*).

L'analisi dei dati esposti in bilancio e il confronto con quelli relativi al precedente esercizio offrono alcuni elementi di valutazione per cercare di individuare, sia pure sommariamente e a posteriori, alcuni degli aspetti gestionali che hanno condotto a tale risultato.

Nell'esercizio in commento è proseguita l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali, e l'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero Paese dai primi mesi del 2020 ha determinato, sia direttamente che indirettamente, riflessi negativi consistenti sul bilancio della Società. I fattori determinanti sono stati di due tipi. Il primo ha riguardato il blocco della riscossione: con una serie di provvedimenti governativi sono state bloccate tutte le procedure di riscossione coattiva, cioè tutte le azioni volte al recupero del credito successive alla notifica del titolo. In pratica, in caso di mancato pagamento da parte dei contribuenti non è stato possibile proseguire con le azioni coattive e cautelari. L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, ha prorogato il blocco delle procedure esecutive sino al 30 giugno 2021. La società, pertanto, si è trovata nell'impossibilità di proseguire nella riscossione dei crediti, in particolar modo quelli per i quali era già stata eseguita la notifica degli atti preliminari e, quindi, si erano già sostenute le spese per la notifica dei relativi titoli. Unitamente al blocco della riscossione coattiva, i provvedimenti normativi hanno concesso la possibilità, ai debitori, di sospendere il pagamento dei propri provvedimenti di rateazione in corso, spostando le rate al termine dei singoli piani di pagamento. A seguito di tali provvedimenti, si è quindi determinato il mancato incasso di oggi e recupero delle spese anticipate.

Il secondo fattore legato alla pandemia, che ha determinato un riflesso negativo sui ricavi della Società, è da individuarsi nelle specifiche modifiche regolamentari adottate dai singoli Comuni in relazione alle diverse entrate: mediante esse, infatti, sono state definite agevolazioni ed esenzioni che hanno diminuito il gettito di tributi quali la Tassa sui Rifiuti (TARI), il Canone per l'Occupazione di Suolo Pubblico (COSAP) e l'Imposta di soggiorno.

Giova ricordare che la natura stessa dell'attività svolta dalla società a favore degli Enti Locali Soci porta alla rilevazione di ricavi che non sempre trovano tempestiva manifestazione finanziaria, in quanto è insito nell'attività di riscossione delle entrate uno scollamento temporale, a volte anche abbastanza rilevante, tra il momento di scadenza del pagamento e la sua effettiva liquidazione da parte del contribuente: Quest'ultima, infatti, può avvenire anche dopo diverso tempo e solo a

seguito dell'adozione di costose procedure di riscossione coattiva. Gli atti emessi durante l'anno possono quindi riferirsi sia alla competenza 2020 (riscossione spontanea) ma anche ai residui degli esercizi precedenti (riscossione coattiva), ed è evidente che sia nella prima ipotesi ma soprattutto nella seconda, vi è un costo vivo certo e immediato (le spese di istruttoria e notifica) a fronte di un ricavo per la società (l'aggio sulla riscossione e il rimborso dai contribuenti delle spese predette) che finanziariamente è, nella maggior parte dei casi, futuro se non incerto nell'*an*.

Ciò comporta un importante esborso finanziario immediato, con un (eventuale) rientro graduato nel tempo.

Il saldo dell'area caratteristica di euro 252.507 ha registrato un calo consistente determinato dalla contrazione dei ricavi a seguito dell'emergenza sanitaria in corso. Nonostante ciò, il dato di bilancio rilevato rimane comunque positivo, sì da poter accantonare al Fondo Svalutazione Crediti un importo pari a euro 411.372 (aumentandone così lo stanziamento complessivo a euro 1.285.975), e di poter imputare a Conto economico perdite su crediti per procedure concorsuali per un importo pari a euro 218.381.

Il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato negativo di euro 16.247.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 178.016, e il risultato netto della gestione è dunque di euro 58.244.

### **Investimenti**

Si riportano gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali dell'esercizio, distinguendo tra acquisti diretti, in leasing e cessioni di beni:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Leasing</b>	<b>Cessioni</b>
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	1.430	0	392
Attrezzature industriali e commerciali	9.865	0	3.590
Altri beni	25.907	0	23.650
<b>Totale</b>	<b>37.202</b>	<b>0</b>	<b>27.632</b>

### ***Impatto ambientale***

La tipologia di attività svolta dalla società non ha alcun impatto ambientale, in quanto non produce alcuno scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2020 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### ***Rapporti con il personale e nuova organizzazione aziendale***

Nel corso dell'anno 2020 la Società ha portato a termine il concorso per l'ingresso di nuove figure professionali, indetto nel 2019, procedendo alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, raggiungendo così l'obiettivo assegnato dal socio di maggioranza di diminuzione del tasso di precarietà. La pandemia e le ripercussioni sulle attività della società hanno di fatto determinato uno slittamento delle tempistiche previste per l'inserimento dei vincitori del concorso nell'organico aziendale.

Il nuovo personale dipendente assunto a tempo indeterminato, *full time*, con qualifica impiegatizia è riportato di seguito:

<b>N. Dipendenti</b>	<b>Decorrenza</b>
15	01.10.2020
2	02.11.2020
3	09.12.2020

Un dipendente assunto in data 01.10.2020 ha rassegnato le dimissioni in data 16.11.2020, in quanto vincitore di altro concorso.

Nel corso dell'anno si sono registrate inoltre n. 1 pensionamento, n. 1 dimissioni, e n. 1 cessione di contratto ad altra società.

L'ingresso di nuovo personale ha imposto una necessaria rivisitazione dell'intera struttura organizzativa e, con decorrenza 1° ottobre 2020, è stata approvato il nuovo organigramma aziendale tramite il quale si è proceduto a una diversa assegnazione delle funzioni attribuite alle varie unità operative, in un'ottica di efficientamento delle risorse umane e dei processi aziendali.

La nuova organizzazione ha avuto un impatto rilevante sulla struttura degli uffici, che sono ora improntati alla specializzazione diretta delle linee di entrata gestite da ciascuno di essi, e non più alla gestione del singolo socio. È stata attuata, in definitiva, una verticalizzazione dei processi che permette un migliore controllo dell'intero ciclo produttivo degli atti e una uniformità delle procedure applicate. Gli uffici di *line*, che gestiscono l'intero iter dell'atto, sono quindi strutturati in tre macro aree di attività:

- Area Tributaria

- Area Extra Tributaria
- Area Rendicontazione e Riscossione

L'unità operativa "Rapporti con l'Utenza" gestisce il primo livello di accoglienza dello sportello unico su tutti i soci e su tutte le aree, i rapporti e il controllo con il servizio di *contact center*, e il sistema di contatti con i contribuenti dei quattro enti attraverso i diversi canali di comunicazione attivati dalla società (sportello fisico e da remoto).

Sono inoltre stati individuati, tramite selezioni interne per progressione verticale, dei nuovi responsabili per quelle unità operative che ne erano ancora prive.

La pandemia Covid-19 ha cambiato radicalmente la concezione del lavoro così come la avevamo fino ad oggi conosciuta. Ha indotto la società a rivedere i modelli operativi privilegiando la conciliazione vita-lavoro, la salute e la sicurezza dei dipendenti in un continuo evolversi di scenari e misure da intraprendere per garantire la sicurezza di dipendenti e utenti.

La società ha affrontato prontamente la situazione pandemica agendo su tre fronti:

- dando priorità alla salute, al benessere e alla sicurezza psicologica dei dipendenti;
- assicurando ambienti di lavoro sicuri e orari flessibili;
- garantendo formazione continua tramite *webinar* per tutti i dipendenti.

È stato regolamentato l'accesso del pubblico riducendo al minimo l'affollamento nei locali di attesa, con ricambio di aria ad ogni ora sia negli uffici che nei predetti.

L'azienda, in ottemperanza ai DPCM dell'8 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020, ha incentivato il lavoro agile arrivando al 100% nel periodo del *lockdown* e alternandolo con lo smaltimento dei residui di ferie, permessi, festività soppresse dell'anno 2019. L'attività in *smart working* è continuata per tutto l'anno, con percentuali diverse di attuazione, ma sempre guardando alla sicurezza e alle esigenze del personale e alla conciliazione vita-lavoro. Al momento del rientro in azienda dopo il *lockdown*, la società ha chiesto a tutto il personale l'adesione volontaria all'effettuazione di test sierologici.

È stata stipulata con la Cassa di Assistenza AreaSalus, a favore di tutto il personale, apposita copertura assicurativa per infezione da COVID-19.

La riduzione dell'attività conseguentemente all'obbligo di sospensione imposto dal DPCM ha reso necessario l'attivazione del F.I.S. Fondo di Integrazione Salariale – Assegno Ordinario di cui all'art.

19 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) per la causale ivi prevista.

Di seguito si riportano il dettaglio delle ore usufruite di F.I.S., riconosciute dall'INPS, per il periodo 01.04.2020-31.08.2020.

	<b>Ore FIS</b>
Quadri	472,50
Impiegati	4.401,50
Operai	626,00
<b>Totale</b>	<b>5.500,00</b>

Il Direttore Generale e il Direttore Operativo hanno volontariamente scelto di rinunciare a parte della loro indennità di risultato, per un importo pari a 1.000 euro ciascuno.

Relativamente ai contratti di forza lavoro, la società non ha registrato infortuni. Non risultano addebiti per malattie professionali di dipendenti, o cause di mobbing.

Sono stati confermati tutti i contratti part time concessi nel 2019, e per favorire la conciliazione casa-lavoro l'azienda ha siglato un accordo di secondo livello con le OO.SS. per ampliare la flessibilità oraria in uscita dei dipendenti, oltre alla possibilità di richiedere orari part time per esigenze familiari anche oltre la percentuale fissata dal CCNL fino alla data del 31.12.2021.

In ultimo è stata rinnovata la sottoscrizione di una polizza per garantire la copertura di prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

### ***La Customer Satisfaction***

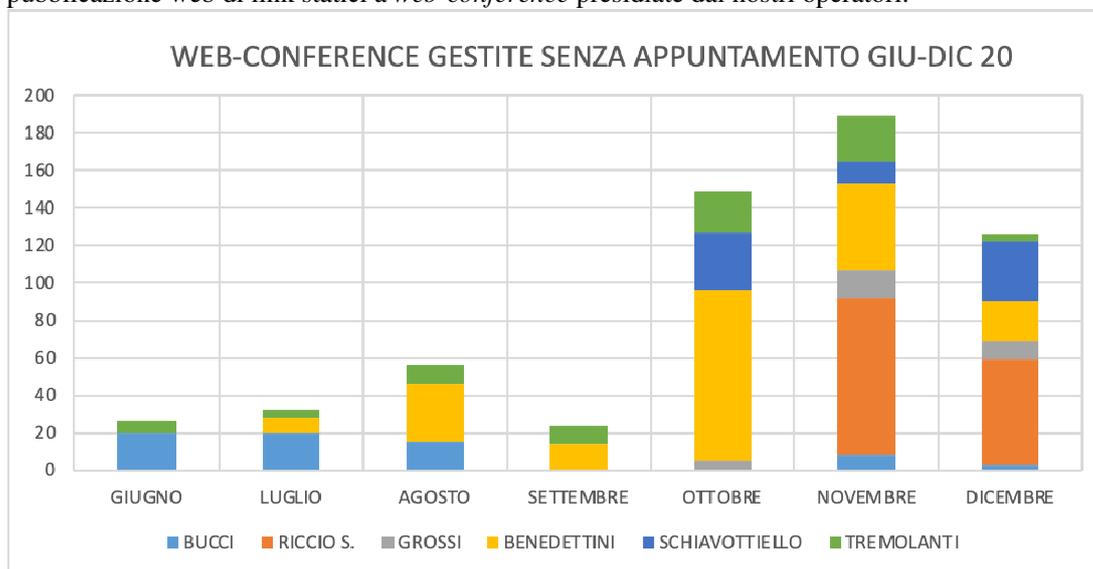
A partire dai primi giorni del marzo 2020 la società si è trovata a dover riprogrammare il proprio *modus operandi*, vista l'interruzione forzata - causa pandemia - del servizio di ricevimento al pubblico presso tutte le sedi aziendali, e ad adottare sistemi telematici di gestione dell'utenza a distanza. L'interruzione del servizio di affluenza presso gli uffici si è protratto da metà marzo, fino alla fine del mese di agosto.

A partire dal mese di settembre il ricevimento presso le sedi aziendali è stato svolto esclusivamente previo appuntamento, in modo da rispettare le normative anti Covid-19.

La U.O. Rapporti con l'Utenza, che ha la funzione di gestire integralmente il *front office* aziendale e, in generale, l'intero sistema dei contatti con il pubblico - dallo sportello al *contact center*, interagendo quindi con l'*outsourcer esterno*, dalle relazioni esterne al sito internet e ai canali social - si è trovata a dover gestire un sistema di rapporto con il pubblico completamente diverso dal modello fino ad oggi adottato.

Ad esempio, l'emergenza determinata dalla pandemia di COVID-19 ha indotto, nel corso del 2020, un'accelerazione nella riorganizzazione e nell'evoluzione dei nostri servizi di sportello verso la modalità di erogazione on-line. A partire dal mese di giugno 2020 è stato attivato e reso attivo, sul sito internet aziendale, un sistema di prenotazione *web-based* degli appuntamenti per l'accesso agli sportelli informativi, operato in abbinamento alla piattaforma di *web-conferencing Wildix*.

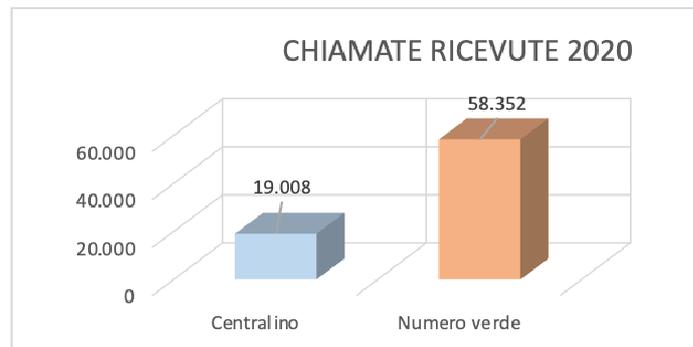
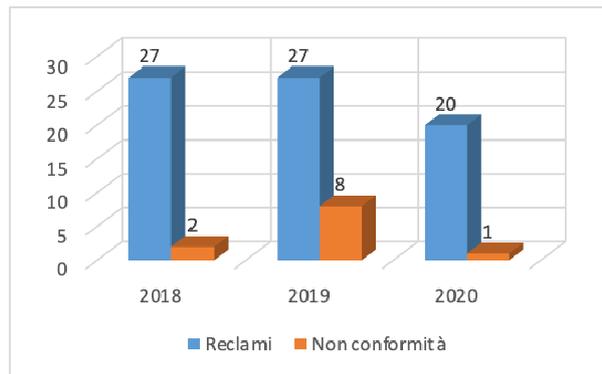
Oltre alla possibilità di prenotare appuntamenti virtuali con i nostri operatori su fasce orarie di pari ampiezza di quelle previste per gli accessi allo sportello unico in presenza, è stata offerta contestualmente una modalità di accesso immediato agli sportelli virtuali, senza appuntamento, in fasce orarie più ristrette, tramite una particolare funzione della piattaforma *Wildix*, che consente la pubblicazione web di link statici a *web-conference* presidiate dai nostri operatori.



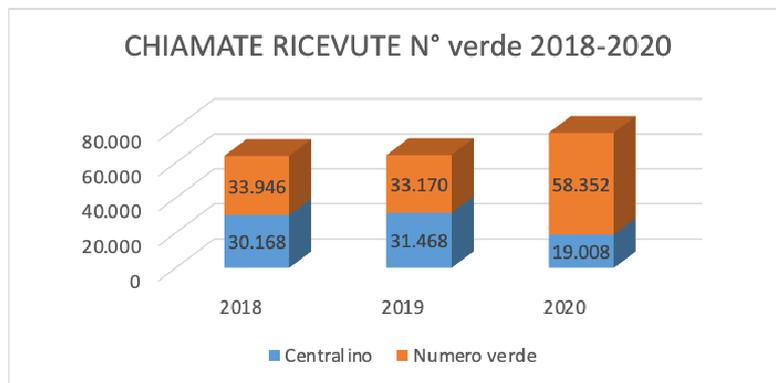
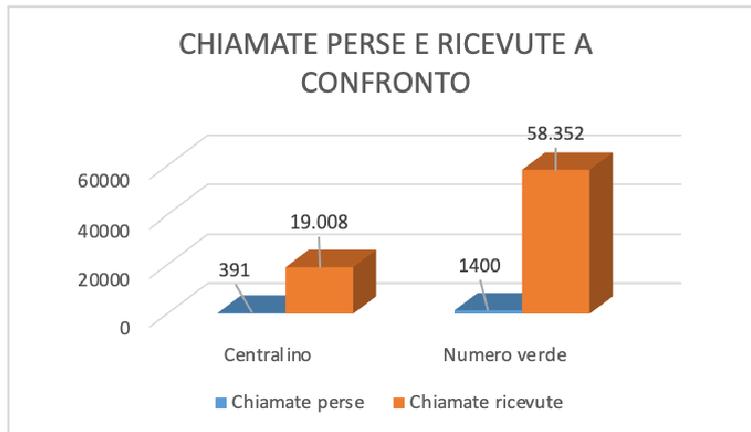
Dall'attivazione del servizio di prenotazione - all'inizio di giugno 2020 - al 31/12/2020, sono stati gestiti 911 appuntamenti in web-conference.

All'inizio del 2021, alla possibilità di prenotazione di appuntamenti in *web-conference*, abbiamo affiancato anche la possibilità di prenotare appuntamenti in presenza, presso le nostre sedi, mediante il medesimo sistema *web-based*.

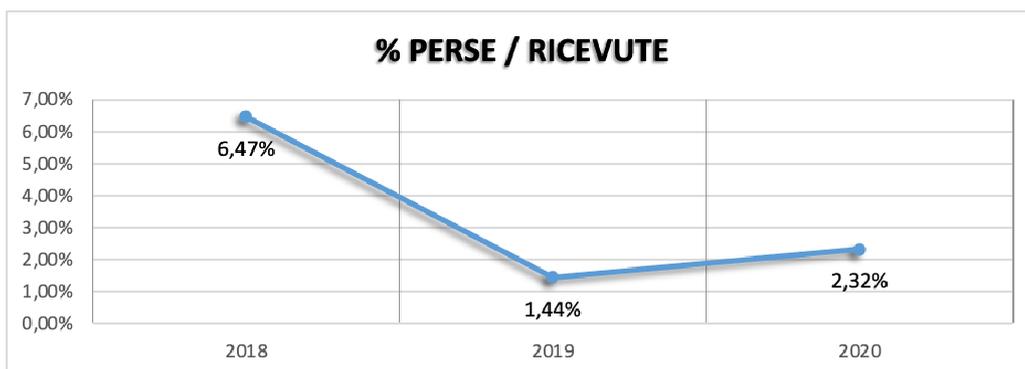
Il gradimento del nuovo servizio sembra essere alto, e per tale ragione è in fase di definizione da parte della società un nuovo sistema di rilevazione del livello di *customer satisfaction*, di cui si anticipano alcune elaborazioni.



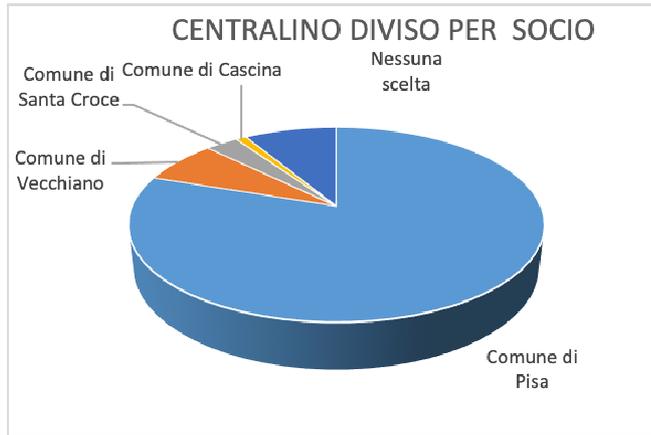
	Chiamate perse	Chiamate ricevute	% perse/ricevute
<b>Centralino</b>	391	19.008	2,06%
<b>Numero verde</b>	1.400	58.352	2,40%
	<b>1.791</b>	<b>77.360</b>	<b>2,32%</b>



	2018	2019	2020
<b>% chiamate perse/ricevute</b>	6,47%	1,44%	2,32%



Centralino (per socio)	Chiamate ricevute
Comune di Pisa	15.242
Comune di Vecchiano	1.369
Comune di Santa Croce	577
Comune di Cascina	187
Nessuna scelta	1.633
<b>Totale</b>	<b>19.008</b>



Numero verde (per socio)	Chiamate ricevute
Comune di Pisa	38.850
Comune di Vecchiano	8.780
Comune di Santa Croce	2.796
Comune di Cascina	999
Nessuna scelta	6.927
<b>Totale</b>	<b>58.352</b>



E-mail (per socio)	N.
Comune di Pisa	16.542
Comune di Vecchiano	4.772
Comune di Santa Croce	1.011
Comune di Cascina	572
<b>Totale</b>	<b>22.897</b>



### ***I servizi e la comunicazione online all'interno di S.E.Pi. S.p.A.***

S.E.Pi. spa è impegnata già da alcuni anni nel percorso teso a digitalizzare la maggior parte dei servizi offerti al cittadino oltre che i propri canali di comunicazione. La pandemia non ha fatto altro che accelerare alcuni dei progetti già in atto.

I servizi già attivi sul nostro sito consentono al cittadino, contribuente e utente, oltre che interagire da casa con i nostri operatori, con la stessa efficienza e la stessa efficacia proprie di un normale appuntamento in presenza, anche di richiedere informazioni, effettuare pagamenti e consultazioni.

Nello specifico:

- Tramite l'agenda online, è possibile prenotare appuntamenti in presenza, o in remoto, con i nostri operatori;
- In fasce orarie più ristrette, rispetto a quelle accessibili su prenotazione, è inoltre possibile un accesso diretto allo sportello remoto, in web conference, senza prenotazione;
- Sono attivi servizi online di consultazione delle multe e di comunicazione dei dati del conducente, di pagamento on-line delle proprie pendenze tramite PagoPA (modalità 1), di consultazione della propria situazione dichiarativa tributaria, di gestione delle assenze nido, ed altri;
- Rimane attivo il numero verde 800.432073;
- È presente una sezione per richiedere informazioni (anche sulle proprie posizioni debitorie, tramite accesso SPID), effettuare reclami e/o inoltrare suggerimenti;
- È possibile valutare la fruibilità del nostro sito web.

Nel corso del 2021 e nel 2022, la disponibilità dei servizi online già offerti si arricchirà con la pubblicazione di ulteriori moduli per la presentazione di istanze, comunicazioni e dichiarazioni, e

con la possibilità di accedere ai propri documenti (ad esempio, atti impositivi, avvisi di pagamento e bollette), in formato pdf.

Sarà inoltre completata l'integrazione con IO, l'app dei servizi pubblici, già attiva per le comunicazioni afferenti ai servizi a domanda individuale.

Cambieranno anche i tradizionali canali di comunicazione e di ascolto verso il cittadino. S.E.Pi.

S.p.A., infatti, è presente adesso anche sui principali social network:

- [Facebook](#)
- [Instagram](#)
- [Linkedin](#)

In questo modo potremo:

- Analizzare eventuali considerazioni sulle nuove iniziative della società;
- Avere un canale diretto di comunicazione con il cittadino grazie al largo uso delle piattaforme online;
- Ascoltare attivamente le opinioni sulla nostra azienda.

In conclusione, avere un canale diretto al mondo digitale ci permetterà di offrire un servizio migliore, in grado di avvicinare S.E.Pi. S.p.A. e il cittadino.

### **NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428, COMMI 3° E 5° COD. CIV.**

#### ***a) Attività di ricerca e sviluppo:***

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

#### ***b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:***

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate o collegate.

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri soci (socio di maggioranza: Comune di Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis c.c.

***c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:***

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

***d) Evoluzione prevedibile della gestione:***

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, come ben noto, sin dal mese di marzo 2020 il nostro Paese è stato interessato dalla pandemia da COVID-19 che risulta ancora in essere. I risultati del 2020, come ampiamente commentato, sono stati profondamente influenzati dall'emergenza sanitaria che ha determinato un quadro congiunturale complesso, in cui le misure di prevenzione e protezione adottate dai Governi hanno comportato restrizioni e condizionato il regolare svolgimento delle attività economiche, produttive e commerciali.

Pur permanendo condizioni di incertezza sulla futura evoluzione della crisi sanitaria e sugli impatti che questa potrà avere, il management ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni.

Tali misure si sostanziano sia in azioni di mitigazioni del rischio, sia nella tempestiva revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione della evoluzione delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Nonostante la problematica situazione congiunturale delineatasi con la crisi sanitaria, non sono stati ravvisati impatti attuali o potenziali che possano far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Dopo un rallentamento nei mesi estivi, nella seconda parte del 2020 la curva dei contagi è tornata a salire nei diversi paesi europei con un'accelerazione, nelle ultime settimane del 2020, dovuta alla diffusione delle varianti. I conseguenti timori sul grado di diffusione che le varianti potrebbero raggiungere e le incertezze connesse alle tempistiche del completamento della campagna vaccinale in Italia, potrebbero concretizzarsi in ulteriori rallentamenti del processo di normalizzazione del contesto economico nazionale.

Dovendo indicare l'effetto che l'epidemia è in grado di produrre sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, si rileva che, allo stato attuale, risulta particolarmente complesso prevederne gli effetti sui conti aziendali. L'anno appena iniziato sarà un anno ancora

condizionato dal Covid-19; resta ancora scarsa la visibilità sul futuro, che è sicuramente influenzata dall'efficacia della campagna di vaccinazione in corso, ma è purtroppo possibile immaginare che la pandemia continuerà ad influenzare i risultati del 2021, da considerarsi quindi come un anno di passaggio nel percorso di normalizzazione di medio termine.

Le azioni intraprese nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 e nel primo trimestre 2021 evidenziano uno sforzo del management indirizzato al contenimento della prevista riduzione dei ricavi. In tal senso si collocano i nuovi contratti stipulati con l'Azienda Pisana Edilizia Sociale (A.P.E.S. S.c.p.a.) per la gestione delle attività di bollettazione ordinaria e di recupero coattivo, l'affidamento della gestione della TARI e dell'attività di *back office* e *front office* dell'ufficio scuole da parte del Comune di Vecchiano, il rinnovo del contratto di gestione delle entrate con il Comune di Santa Luce, l'attività di supporto all'ufficio tributi al Comune di Calci, e un progetto di recupero straordinario delle quote relative ai crediti pregressi TARI del Comune di Cascina.

Il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente e con le previsioni formulate in sede di budget; tuttavia, è opportuno un monitoraggio costante del fatturato e del budget di tesoreria al fine di prevedere l'andamento economico-finanziario che risulta strettamente correlato all'adozione di ulteriori esenzioni e riduzioni di imposte e tasse sia a livello comunale, che statale.

Nel corso dell'anno occorrerà pertanto:

- revisionare i rapporti contrattuali con tutti i fornitori al fine di monitorare e condurre una attenta politica di *spending review*;
- revisionare il sistema dei corrispettivi con i Soci, attraverso una modifica dei contratti di servizio, al fine di equilibrare i flussi di spesa per la società.

***e) Strumenti finanziari:***

La società non detiene strumenti finanziari.

***f) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie***

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano, Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio, tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

### **INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI**

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati:

a) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>- Totale a)</b>	<b>55.948,00 €</b>

b) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	49.537,00 €
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	907.896,00 €
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre .....	
<b>Totale b)</b>	<b>957.433,00 €</b>

c) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	24.810,00 €
- Riserva capitalizzata	

- Riserva utili portati a nuovo	471.379,00 €
<b>Totale c)</b>	<b>496.189,00 €</b>
<b>Totale Riserve (a+b+c)</b>	<b><u>1.509.570,00 €</u></b>

### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio al 31.12.2020 si chiude con un utile di euro 58.244.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

- il 5%, pari a euro 2.912, a Riserva legale;

- quanto alla differenza, pari a euro 55.332, a Riserva straordinaria.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete cortesemente invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato; pertanto, restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa lì, 31 maggio 2021

### **L'Amministratore Unico**

Dott. Cavallini Iacopo

*“Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”*

Dott. Giuseppe Loiacono

**Relazione del Revisore Legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020 della società S.E.PI. SpA - P I S A**

**Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020**

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della S.E.PI S.p.A. corrente in PISA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico<sup>1</sup> per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e relazione sulla gestione correlata, ai sensi e per gli effetti delle norme sopracitate, e regolamentazioni collegate.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo e' responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio e dei documenti correlati, che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme vigenti ed alle regolamentazioni di settore, che ne disciplinano i criteri ed principi di redazione.

L'Organo Amministrativo e' anche responsabile della valutazione della continuita' dell'attivita' aziendale affinche' essa continui ad svolgere le proprie operazioni, tenuto conto dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile ed operativo proprio della Societa' e che questo sia conformato sia alle norme in materia, che ai principi di corretta gestione.

Nel caso della S.E.PI. SpA l'Organo Amministrativo ha utilizzato il presupposto della continuita' aziendale per la redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ritenendolo confacente alla situazione della Societa'.

Responsabilità del revisore

La responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale, dei suoi criteri e dei suoi principi e' del sottoscritto Revisore Legale, nominato in data 20.11.2020 con termine alla approvazione del Bilancio del 31.12.2022. Ho pertanto svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, tenendo conto della dimensione della Societa' e del settore proprio di attivita' svolta.

Tali principi richiedono il rispetto dei principi codificati e delle regolamentazioni ISA

nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi dovuti a comportamenti e/o eventi non intenzionali.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli valori e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio quali le conferme dei saldi contabili, individuati su base campionaria sia statistica che casuale, oppure in base alle c.d. procedure alternative che si sostanziano nel seguimento delle transazione attraverso i documenti contabili della Azienda che confermino la correttezza delle registrazioni contabili e quindi degli importi segnalati in bilancio.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati anche sulla base degli ISA, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Anche l'ottenimento delle informazioni da parte di funzionari della Società assieme alle documentazioni esaminate mi hanno consentito di formare il giudizio professionale sulla adeguatezza e la coerenza del Bilancio con la Relazione sulla Gestione per l'esercizio in esame, anche in considerazione della natura della Società, essendo questa interamente partecipata da Enti Pubblici, aventi queste società anche normative specifiche a cui far riferimento.

#### COVID 19 - INFORMATIVA

Riguardo alle normative emanate per far fronte alla PANDEMIA COVID 19, queste sono state seguite dalla società'.

Le norme correlate alla pandemia hanno prodotto però alcuni effetti negativi significativi sulla gestione della società' quali il blocco delle riscossioni con la sospensione delle riscossioni coattive, e questo fino al 30.06.2021, salvo eventuali proroghe future, nonché la sospensione delle riscossioni in rateizzo posticipando i termini di pagamento delle rateizzazioni già concordate, determinando mancati ricavi ed incassi delle quote di tributi a cui ha fatto fronte il mancato incasso di aggi e spese anticipate.

Di questo ne è segnale la significativa riduzione del risultato di periodo rispetto all'esercizio precedente.

Ritengo pertanto di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, anche tenuto conto delle analisi inter alias effettuate dal precedente collega Revisore Legale.

#### *Giudizio*

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio, assieme alla relazione di gestione ed alla nota integrativa, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.E.PI SpA. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico positivo per l'esercizio chiuso a tale data (€ 58.244,00), in conformità alle norme e regolamentazioni italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Livorno/Pisa 16 Giugno 2021

Il Revisore Legale  
Dr. Enrico Meucci



## "S.E.P.I SPA"

SEDE SOCIALE: VIA CESARE BATTISTI, 53- 56125 PISA (PI)

CAPITALE SOCIALE: € 2.585.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N. 01724200504

REA DI PISA 149745

\*\*\*

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Gent.mi Azionisti,

il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione come nominato nell'Assemblea dei soci datata 25.06.2020 (Dott. Nicola Tonveronachi – Presidente; Dott. Riccardo Bonuccelli, Membro effettivo; Avv. Cordelia Tramontana, Membro effettivo) ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'organo amministrativo della Società S.E.P.I. S.P.A.

La revisione legale, anche in ottemperanza alle norme speciali di diritto pubblico previste per le "Società a controllo pubblico", è stata affidata dalla Società, con Delibera assembleare 20.11.2020, al Dott. Enrico Meucci per il triennio 2020-2022.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile.

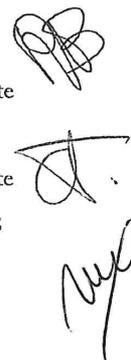
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.**

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, oggetto comunque di alcuni interventi di razionalizzazione;



- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio, sebbene oggetto di un processo di riorganizzazione e di rifunzionalizzazione ancora non concluso al momento della stesura di questa Relazione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2020) e quello precedente (esercizio 2019).

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, e di conseguenza le attività di controllo del Collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'Organo di amministrazione – della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice civile.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

#### **Attività svolte**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Più nel dettaglio, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la Società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura–amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo:

- tenuto n. 3 riunioni del Collegio sindacale;
- partecipato a n. 1 Assemblea ordinaria dei Soci, svoltasi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- preso visione della Relazione annuale dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del Dlgs. n. 231/2001, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- rilasciato la Proposta motivata, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. n. 39/2010, sul conferimento dell'incarico di revisione legale, assegnato con Delibera assembleare 20.11.2020 al Dott. Enrico Meucci per il triennio 2020-2022.

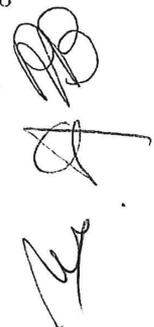
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere, non sono mutati, hanno pertanto conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della Società.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con l'Amministratore Unico ed il Direttore generale della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al Principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che l'Organo amministrativo è consapevole degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (artt. 2403 e seguenti del Codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale"



raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

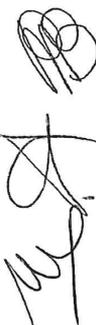
- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della Società rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

#### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo:

- ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL";
- ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.



Inoltre, il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- ha visionato la Relazione, prodotta dal Revisore legale, Dott. Enrico Meucci ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 39/10, nella quale ha espresso un giudizio positivo senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio di esercizio, nonché sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del Codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, il Collegio sindacale:

- ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ha preso atto che le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori;
- ha preso atto della presenza nella nota integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, dall'art. 2427 n. 22-quinquies e sexies del Codice civile, riguardanti l'Impresa che redige il bilancio consolidato di gruppo, dall'art. 2427-bis del Codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
- sempre in nota integrativa - tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - e nella relazione sulla gestione - tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze - ha preso atto che l'Amministratore Unico ha dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la Società connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del "Covid-19" (cd. "Coronavirus");



- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione – comprese quelle a carattere pubblicistico prescritte per le “*Società a controllo pubblico*” - e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

***Risultato dell'esercizio sociale.***

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 è stato quantificato – nel progetto di bilancio redatto dall'Amministratore Unico – in Euro 58.244.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Il Collegio sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale dei conti, rappresentato dal Dott. Enrico Meucci, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'Amministratore Unico, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

Pisa, li 17 giugno 2021

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Nicola Tonveronachi

Dott. Riccardo Bonucelli

Avv. Cordelia Tramontana

